

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 24

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 8 Aprile 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Francesco 10 - Tel. 1.15 - 6.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 39 - 3.00 - 2.00 - F. 1.55 - Una copia cent. 50 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per mille righe di testo, larghezza una colonna:
Completati L. 120 - Finanziari, Legali, ecc. L. 150 - Necrologi L. 250 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 930 - Milano, Via Virato 10, tel. 70-553

Gli armamenti navali britannici e i falsi allarmi nei riguardi dell'Italia

ROMA, 7.

Il grandioso programma di armamenti dell'Inghilterra è assorbito in gran parte dalla flotta. I particolari di questo piano sono universalmente noti per doversi ritornare sopra. Basti dire che alla due corazzate da 34 mila tonnellate («King George V» e «Prince of Wales»), che erano già in programma nel bilancio 1935-36, il piano di marzo aggiunge altre tre o più navi da battaglia, inoltre gran numero di cacciatorpediniere e sommergibili, senza parlare dell'organizzazione delle basi vicine e lontane, ma più particolarmente di quelle mediterranee, e della parte aeronautica.

Al di sopra di tutto, il piano di marzo, in maggior o minor misura, quali annunciati da altri Paesi, e in special modo dalla Francia, e alla prossima conferenza imperiale uscirà l'annuncio di ulteriori armamenti da parte dei Dominion, la cui portata assicurerà alla Gran Bretagna un non indifferente contributo nel caso di alleggerimento dei compiti della flotta della Madre Patria.

Tuttavia ciò si spiega con la volontà inglese di riprendere la tradizionale posizione di predominio sul mare, che nel dopoguerra è stato compromesso dall'impetuoso sviluppo degli Stati Uniti, a cui è seguito quello del Giappone.

Ma evidentemente il nuovo imponente programma navale della Inghilterra non è orientato ad impedire le antiche posizioni nell'Oceano Pacifico o nell'Oceano Atlantico, ove gli inglesi hanno dovuto accettare il fatto compiuto ed ineguagliabile del condominio con le altre due grandi Potenze navali. Nel Pacifico gli inglesi si limitano a potenziare le loro basi, in modo da costituire un sistema difensivo inalterabile, con nuclei capaci di sostenere il primo urto, per dare tempo che si compia la adunata delle forze principali.

Il programma britannico, invece, le sue ragioni d'interesse, le sue esigenze e gravità, principemente sul Mediterraneo, ove gli inglesi non si rassegnano a perdere atto che anche qui la situazione si muti, per cui anche il più insignificante atto di vitalità da parte dell'Italia viene registrato col più grande allarme degli ultrasensibili organi della stampa e dell'opinione pubblica britannica.

E' il caso della relazione parlamentare sul nostro bilancio della Marina, documentata di ordinario una sola notizia che già non fosse di pubblico dominio. A chi non è noto che due anni fa, le nostre navi da battaglia, la «Cavour» e la «Giulio Cesare», sono state rimodernate e con risultati assai soddisfacenti.

Ma questi giornali inglesi mostrano di cadere dalle nuvole, come pure fanno le viste di non avere mai inteso parlare di due ingegneri di medio tonnellaggio, il «Garibaldi» e il «Duca degli Abruzzi», che stanno per concludere il loro periodo di prova, come se stiano per concludere altre unità, quali cacciatorpediniere, sommergibili o avariaggi minori.

Sembra, a sentire i detti giornali, che le nuovissime ed efficientissime unità di cui la nostra Marina si accresce sorgano dal più profondo abissi dell'ignoto mistero, mentre furono annunciate nella debita forma nei programmi di bilancio, nei discorsi parlamentari, nelle pubbliche cerimonie, e ne parlarono con ricchezza di particolari e di illustrazioni gli stessi giornali e le riviste inglesi durante le sanzioni.

Ma gli inglesi vogliono fare gli allarmati per trascinare tutto il mondo nell'allarme contro l'Italia, che minaccia la pace, che si arma fino ai denti, che si fortifica nel Mediterraneo per tagliare la via delle Indie, che spinge le sue punte fino al Mar Rosso e all'Oceano Indiano (ne sarebbe una prova la nomina dell'Ammiraglio De Paol a Governatore dell'Eritrea), l'Inghilterra, che ha ben altre esigenze e ben più gravi problemi da affrontare su tutti i mari del mondo, non vuole ancora rendersi conto delle necessità vitali dell'Italia e del suo desiderio di sviluppare pacificamente la sua esistenza di Nazione e la sua volontà di lavoro.

L'interesse inglese è di ricercare e sviluppare una sincera collaborazione con l'Italia, che non rinuncia alla sua posizione di Potenza marittima ed imperiale, e non quello di avversarla, e non quello di aversarla. La politica navale dell'Italia non è stata mai diretta a far sorgere una gara agli armamenti, ma sempre ha avuto per criterio lo sviluppo delle sue forze navali in relazione a quelle possedute dalle altre Marine. Questo criterio continuo ad informare l'azione dell'Italia, che però non potrà non tener conto dei considerevoli programmi navali delle altre Potenze.

Ma questo concetto parte dalle esigenze di provvedere in tempo alle indispensabili necessità della

nostra difesa nazionale, e non è affatto determinato da intenzioni aggressive.

Quando gli inglesi avranno superato il punto critico di comprensione verso l'Italia e avranno riconosciuto la sua posizione nel Mediterraneo, che non consente riformi ad egemonia ormai storicamente tramontata, allora avranno riguadagnato quella tranquillità che sembrano aver perduto, e avranno reso un grande servizio alla causa della pace avvenire.

La fine di Locarno

Il Belgio vuole la neutralità assoluta

BRUSSELLE, 7.
Tra Bruxelles, Londra e Parigi, continuano i negoziati per la redazione delle note che dovranno definire la nuova posizione politica estera del Belgio. Si afferma che le note saranno scambiate sabato e che, mentre quella di Londra e di Parigi porranno in rilievo le obbligazioni militari risultanti per il Belgio dall'accordo di Locarno, la nota di Bruxelles dichiarerà la decisa volontà del Belgio di dare all'articolo 16 del «covenant» una interpretazione restrittiva che assicuri al Belgio la neutralità assoluta nel caso di conflitti che non lo interessano direttamente. Si prevede che Van Zeeland farà sabato alcune dichiarazioni su tale argomento.

Le decisioni londinesi

LONDRA, 7.
I Ministri si sono riuniti stamane a consiglio sotto la presidenza di Baldwin.

La Gran Bretagna ha riferito sulle trattative col Belgio relativamente alla nuova situazione creata dalla revoca degli impegni locarnesi. I Ministri hanno quindi esaminato il testo della dichiarazione, sottoposta loro da Eden, con cui Gran Bretagna e Francia comunicano al Belgio di aver preso atto della sua decisione di staccarsi dagli impegni di Locarno.

Si ignora il contenuto esatto del documento. In molti settori non si nasconde, però, una certa inquietudine. In particolare, ci si domanda se la Gran Bretagna possa continuare a trattare nuovi accordi modellati secondo i vecchi patti di Locarno. Il «News Chronicle» non esita a scrivere stamane che i patti di Locarno sono scaduti.

La partenza di Benes da Belgrado

BELGRADO, 7.
Il Presidente della Repubblica cecoslovacca è partito oggi nel pomeriggio per Praga, salutato alla stazione dal Principe Reggente Paolo, dal presidente Stojadinovic con vari membri del Governo e dalle maggiori autorità cittadine.

A conclusione della visita del Presidente della Repubblica cecoslovacca dott. Benes a Belgrado è stato diramato oggi un comunicato ufficiale in cui è detto che durante questa visita sono state esaminate tutte le questioni relative alla situazione internazionale e sono state confermate le ultime decisioni prese dalla commissione permanente della Piccola Intesa. Il comunicato rileva quindi la stretta amicizia fra i due Paesi, resa ancora più intima dalla prima visita ufficiale del Capo dello Stato cecoslovacco al popolo jugoslavo. Il Principe Reggente Paolo costituirà fra qualche tempo a Praga la visita fatta dal dott. Benes.

Quali sarebbero i risultati della visita

ROMA, 7.
Secondo informazioni della stampa ufficiale francese i vari risultati della visita del signor Benes a Belgrado sarebbero i seguenti: al Presidente della Repubblica cecoslovacca, tanto nei colloqui col Principe Paolo che in quelli col signor Stojadinovic, sarebbe stato spiegato che la Nazione jugoslava più di ogni altra Nazione delle Piccole Intese avrebbe avuto interesse di accettare il progetto di assistenza reciproca offerto dalla Francia, ma che essa si sarebbe trovata in una posizione particolarmente difficile per prendere una qualsiasi decisione in questo senso, in quanto non avrebbe avuto la certezza di essere sufficientemente sostenuta dallo esercito francese in caso di conflitto con la Germania o con l'Italia.

Così stando le cose la Jugoslavia avrebbe preferito di migliorare i suoi rapporti con l'Italia, senza però auto pregiudicare momentaneamente l'avvenire o assumere un qualsiasi impegno di carattere pericoloso.

Inoltre sarebbe stato fatto osservare al signor Benes che l'offerta della Francia sarebbe stata concepibile in un sistema di si-

curezza collettiva bene organizzato. Ora gli avvenimenti del 7 marzo dell'anno scorso hanno dimostrato che la Francia non solo ha qualche difficoltà ad agire fuori della frontiera, ma è essa stessa, tutto sommato, esposta ad attribuire a questo sistema di sicurezza collettiva un valore alquanto elastico.

Ad ogni modo al signor Benes e al signor Krofta sarebbero state date le più ampie assicurazioni sulla politica futura della Jugoslavia, nel senso soprattutto che essa sarebbe rimasta associata strettamente a quella della Repubblica cecoslovacca e che la tendenza a favore di un'adesione all'Asse Roma-Berlino non avrebbe potuto troppo intensificarsi.

La maggioranza di questi risultati non fornisce al Fronte popolare

francese quella panacea morale in cui si era creduto in un primo tempo e della quale si aveva bisogno dopo gli ultimi avvenimenti balcanici. Ragione per cui i vari giornali di sinistra e qualcuno di destra si smarriscono oggi in recriminazioni e osservazioni senza fine.

Esiste una crisi della Piccola Intesa ed esiste anche una nuova atmosfera nell'oriente europeo. C'è nell'aria il principio di un nuovo orientamento. Questi sono i fatti. Si tratta ora di sapere come ciò è avvenuto e fin dove l'influenza della Francia potrà essere salvata.

La realtà è che l'Italia ha oggi nell'Europa centrale e sud-orientale una autorità incontestata e prosegue con evidenti successi la politica costruttiva che assicura meglio di qualsiasi patto di sicurezza collettiva in questo importante settore non la pace artificiosa, una pace che consenta a questi Paesi, che rappresentano una grande e importante parte dell'Europa di sviluppare e valorizzare in pieno le loro grandi risorse e le loro giovani energie, per il benessere proprio e del restante dell'Europa.

Il «Foglio di disposizioni»

ROMA, 7.
Il «Foglio di disposizioni» n. 785 del Segretario del P. N. F. recita:

La commissione per l'unificazione dei listini dei comitati inter-sindacali provinciali, costituita con Foglio di disposizioni n. 746 del 13 febbraio XV, ha concluso i propri lavori. Sulla base di questi risultati ho approvato l'adeguato schema di listino unico nazionale che dovrà immediatamente venire adottato dai comitati inter-sindacali provinciali. Il listino intende realizzare i seguenti punti:

1) affermare la terminologia di uso commerciale dei generi alimentari di consumo popolare, superando le denominazioni locali o comunque imperfette e non corrispondenti ai generi esaminati;

2) indirizzare mediante la compilazione di un listino unico la disciplina e la tutela dei prezzi di generi di maggior consumo, e la formazione di prezzi uniformi per tutti i comitati inter-sindacali provinciali;

3) evitare la sperequazione dei prezzi dei generi alimentari fra le varie province dovute spesso alle diverse denominazioni dei generi controllati;

4) rendere più facile il controllo dei prezzi massimi da parte dei consumatori con un listino che per la veste tipografica ed i caratteri marcati — non si presti a confusione.

I Segretari Federali non potranno apportare alcuna modifica al presente schema di listino senza la mia esplicita autorizzazione.

Per la unificazione e la pubblicazione dei listini i comitati inter-sindacali si attengono alle seguenti norme:

1) i comitati inter-sindacali cureranno la pubblicazione quindicinale dei rispettivi listini, anche quando non vi saranno le approvazioni delle modificazioni apportate dalla mia commissione di controllo, e la data di pubblicazione dei listini sarà per tutte le province la 1. ed il 15 di ogni mese. E' facoltativa la pubblicazione intermedia di altri listini;

2) ogni listino deve contenere la data della sua ricorrenza ed il numero progressivo per individuare la successione degli stessi listini man mano pubblicati;

3) i comitati inter-sindacali provinciali potranno compilare periodicamente — quali allegati al listino prezzi massimi — altri listini per la disciplina dei seguenti generi: a) pesci freschi e refrigerati; b) ortofrutti; c) cereali e derivati legumi non quotati nel listino prezzi massimi; d) polveri, conigli, uova; e) generi vari per riferimento alle disposizioni del C. C. V. T. Potrà essere omessa la compilazione di listini allegati quando siano oggetto di pubblicazione da parte dei Consigli provinciali dell'economia corporativa e sempre quando tali listini siano controllati.

4) i listini saranno costituiti da due categorie riferenti: alle fasce commerciali dei prezzi al minuto, b) prezzi all'ingrosso con le tariffe relative all'imposta di consumo.

Quest'ultima categoria di prezzi, che interessa particolarmente i rivenditori al minuto, dovrà essere stampata in caratteri più minuti nella parte inferiore del listino e in modo che detta parte possa essere eventualmente staccata dal listino.

Inclusione dei prezzi all'ingrosso nei listini facilità al dettagliante il controllo dei prezzi, e più praticità, da grossisti e soprattutto consente ai Segretari dei Fasci dei comitati provinciali la determinazione dei prezzi al minuto per i loro comuni in base alle direttive dei comitati inter-sindacali provinciali.

Il Foglio di disposizioni, enumerando quindi i criteri che dovranno essere seguiti per l'unificazione dei listini commerciali e dei raggruppamenti merceologici. Da tali criteri si desumono le seguenti caute-

private padre Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, l'ausiliario di Parigi, mons. Chaptal, e i vescovi di Amiens e Metz.

Il 25 maggio il Pontefice, nel giorno del suo genetliaco, inaugurerà la Pontificia Accademia di Scienze, istituita con sovrano ammotu proprio» del 28 novembre dello scorso anno.

Il «Gruppo Diamanti», sbarcherà oggi a Napoli

NAPOLI, 7.
Domani 8 corrente col piroscafo «Sardigna» giungerà a Napoli il primo scaglione del 1° Gruppo batteglioni Camice Nere di Eritrea (già generale Diamanti).

Il secondo scaglione arriverà il 9 col piroscafo «Colombo».

Questi valorosi legionari hanno compiuto 24 mesi in A. O., ove per primi sbarcarono nel febbraio 1935. Agli ordini del console gen. Diamanti, hanno partecipato alla Campagna Italo-etiope del Corpo di Armata indigeno e il 21 gennaio 1937-XIV insieme alla 2ª Divisione Camice Nere («28 Ottobre») scrissero le pagine di gloria di Mai Beles e Passo Uarieu.

Cinque delle quattordici medaglie d'oro concesse alla Milizia, appartengono al 1° Gruppo batteglioni Camice Nere di Eritrea: Padre Reginaldo Giuliani medaglia d'oro sul campo alla memoria, seniore Valcareggi, centurione Di Fazio, capomannipolo Beretti, centurione Freda, medaglia d'oro alla memoria.

Nella prima battaglia del Tembien le perdite del 1° Gruppo batteglioni Camice Nere di Eritrea sono state: ufficiali caduti 16, feriti 13; truppa caduti 169, feriti 166; nella seconda battaglia del Tembien caddero altri due ufficiali e numerose camicie nere.

Il Conte di Torino visita il gen. Liotta

ROMA, 7.
Il Conte di Torino si è recato a visitare il generale di squadra aerea Liotta, già comandante superiore dell'Aviazione in A. O. I., ferito durante l'attentato ad Addis Abeba il 19 febbraio scorso ed ora in via di guarigione. L'augusto Principe si è a lungo intrattenuto nello studio e ne ha discusso con il generale le condizioni di servizio e di vita, nonché le condizioni di salute.

I giornalisti feriti nell'attentato di Addis Abeba

ROMA, 7.
Il Bollettino del Sindacato Nazionale fascista dei giornalisti è informato da Addis Abeba che contro il Viceré, alcuni giornalisti ebbero a riportare ferite, e nessuna riprova che l'esercizio della professione non è sceso di rischi ed è sempre presente là dove gli sviluppi ascensionali della Patria vogliono anche dire combattimento.

Furono, infatti, colpiti da schegge di bombe che, fortunatamente, produssero ferite di non grave entità. Guido Cortese commissario del Sindacato e federale di Addis Abeba; il centurione Milanese direttore del «Corriere dell'Impero»;

il fedele catalano Gonzalo capo dell'Ufficio Stampa in Africa Orientale e gli inviati speciali Mario Appelloni del «Corriere della Sera», e Giuseppe Pegolotti della «Nazione».

Il Congresso di urbanistica ha chiuso i lavori

ROMA, 7.
Il 1° Congresso nazionale di urbanistica ha chiuso i suoi lavori alla presenza del Ministro della Educazione Nazionale S. E. Bottai. L'on. Calza Bini ha letto tra calorosi applausi, i voti deliberati dall'assemblea sui quattro temi che sono stati discussi. E' stato poi approvato all'unanimità il voto che i principi affermati nelle singole concrete proposte delle varie relazioni e comunicazioni possano costituire la sostanza viva dell'attuale legge urbanistica con la quale dovrà crearsi il nuovo diritto urbanistico del Regime fascista.

Equamente all'unanimità è stata accolta la proposta che venga indetto il prossimo congresso con una Mostra, a carattere internazionale, in occasione dell'Esposizione del 1941. Il prossimo congresso nazionale invece è stato fissato per il 1939. Infine S. E. Bottai, acclamato, ha espresso il suo vivo compiacimento per i fecondi lavori del congresso ed ha inviato agli urbanisti italiani il suo fervido e cordiale augurio.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, l'assemblea si è sciolta.

I congressisti si sono recati quindi in visita alla più significativa realizzazione urbanistica dell'Urbe. In serata si è svolta la riunione dei comitati provinciali organizzatori del Congresso.

Il Pontefice riceve 700 coppie di sposi

ROMA, 7.
L'avvenimento odierno è costituito dal fatto che il Pontefice, oltre alle consuete udienze private e a quella degli sposi, ha anche concesso udienze generali. Ha ricevuto, cioè, numerose persone italiane e straniere venute a Roma negli scorsi giorni. Pio XI è passato nelle varie sale dell'appartamento dove erano raccolte tali persone, e le ha benedette; poi, salito in portantina, si è recato nella sala Ducale dove erano raccolte oltre 700 coppie di sposi che gli hanno tributato calorose acclamazioni.

Il Papa ha pronunciato un breve discorso nel quale, dopo essersi compiaciuto per il gran numero di sposi novelli, ha dato loro alcuni consigli e esortazioni, e li ha quindi benedetti unitamente alle loro famiglie.

Prima di tali udienze il Papa aveva ricevuto nella biblioteca

francese quella panacea morale in cui si era creduto in un primo tempo e della quale si aveva bisogno dopo gli ultimi avvenimenti balcanici. Ragione per cui i vari giornali di sinistra e qualcuno di destra si smarriscono oggi in recriminazioni e osservazioni senza fine.

Esiste una crisi della Piccola Intesa ed esiste anche una nuova atmosfera nell'oriente europeo. C'è nell'aria il principio di un nuovo orientamento. Questi sono i fatti. Si tratta ora di sapere come ciò è avvenuto e fin dove l'influenza della Francia potrà essere salvata.

La realtà è che l'Italia ha oggi nell'Europa centrale e sud-orientale una autorità incontestata e prosegue con evidenti successi la politica costruttiva che assicura meglio di qualsiasi patto di sicurezza collettiva in questo importante settore non la pace artificiosa, una pace che consenta a questi Paesi, che rappresentano una grande e importante parte dell'Europa di sviluppare e valorizzare in pieno le loro grandi risorse e le loro giovani energie, per il benessere proprio e del restante dell'Europa.

Il «Foglio di disposizioni»

ROMA, 7.
Il «Foglio di disposizioni» n. 785 del Segretario del P. N. F. recita:

La commissione per l'unificazione dei listini dei comitati inter-sindacali provinciali, costituita con Foglio di disposizioni n. 746 del 13 febbraio XV, ha concluso i propri lavori. Sulla base di questi risultati ho approvato l'adeguato schema di listino unico nazionale che dovrà immediatamente venire adottato dai comitati inter-sindacali provinciali. Il listino intende realizzare i seguenti punti:

1) affermare la terminologia di uso commerciale dei generi alimentari di consumo popolare, superando le denominazioni locali o comunque imperfette e non corrispondenti ai generi esaminati;

2) indirizzare mediante la compilazione di un listino unico la disciplina e la tutela dei prezzi di generi di maggior consumo, e la formazione di prezzi uniformi per tutti i comitati inter-sindacali provinciali;

3) evitare la sperequazione dei prezzi dei generi alimentari fra le varie province dovute spesso alle diverse denominazioni dei generi controllati;

4) rendere più facile il controllo dei prezzi massimi da parte dei consumatori con un listino che per la veste tipografica ed i caratteri marcati — non si presti a confusione.

I Segretari Federali non potranno apportare alcuna modifica al presente schema di listino senza la mia esplicita autorizzazione.

Per la unificazione e la pubblicazione dei listini i comitati inter-sindacali si attengono alle seguenti norme:

1) i comitati inter-sindacali cureranno la pubblicazione quindicinale dei rispettivi listini, anche quando non vi saranno le approvazioni delle modificazioni apportate dalla mia commissione di controllo, e la data di pubblicazione dei listini sarà per tutte le province la 1. ed il 15 di ogni mese. E' facoltativa la pubblicazione intermedia di altri listini;

2) ogni listino deve contenere la data della sua ricorrenza ed il numero progressivo per individuare la successione degli stessi listini man mano pubblicati;

3) i comitati inter-sindacali provinciali potranno compilare periodicamente — quali allegati al listino prezzi massimi — altri listini per la disciplina dei seguenti generi: a) pesci freschi e refrigerati; b) ortofrutti; c) cereali e derivati legumi non quotati nel listino prezzi massimi; d) polveri, conigli, uova; e) generi vari per riferimento alle disposizioni del C. C. V. T. Potrà essere omessa la compilazione di listini allegati quando siano oggetto di pubblicazione da parte dei Consigli provinciali dell'economia corporativa e sempre quando tali listini siano controllati.

4) i listini saranno costituiti da due categorie riferenti: alle fasce commerciali dei prezzi al minuto, b) prezzi all'ingrosso con le tariffe relative all'imposta di consumo.

Quest'ultima categoria di prezzi, che interessa particolarmente i rivenditori al minuto, dovrà essere stampata in caratteri più minuti nella parte inferiore del listino e in modo che detta parte possa essere eventualmente staccata dal listino.

Inclusione dei prezzi all'ingrosso nei listini facilità al dettagliante il controllo dei prezzi, e più praticità, da grossisti e soprattutto consente ai Segretari dei Fasci dei comitati provinciali la determinazione dei prezzi al minuto per i loro comuni in base alle direttive dei comitati inter-sindacali provinciali.

Il Foglio di disposizioni, enumerando quindi i criteri che dovranno essere seguiti per l'unificazione dei listini commerciali e dei raggruppamenti merceologici. Da tali criteri si desumono le seguenti caute-

private padre Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, l'ausiliario di Parigi, mons. Chaptal, e i vescovi di Amiens e Metz.

Il 25 maggio il Pontefice, nel giorno del suo genetliaco, inaugurerà la Pontificia Accademia di Scienze, istituita con sovrano ammotu proprio» del 28 novembre dello scorso anno.

Il «Gruppo Diamanti», sbarcherà oggi a Napoli

NAPOLI, 7.
Domani 8 corrente col piroscafo «Sardigna» giungerà a Napoli il primo scaglione del 1° Gruppo batteglioni Camice Nere di Eritrea (già generale Diamanti).

Il secondo scaglione arriverà il 9 col piroscafo «Colombo».

Questi valorosi legionari hanno compiuto 24 mesi in A. O., ove per primi sbarcarono nel febbraio 1935. Agli ordini del console gen. Diamanti, hanno partecipato alla Campagna Italo-etiope del Corpo di Armata indigeno e il 21 gennaio 1937-XIV insieme alla 2ª Divisione Camice Nere («28 Ottobre») scrissero le pagine di gloria di Mai Beles e Passo Uarieu.

Cinque delle quattordici medaglie d'oro concesse alla Milizia, appartengono al 1° Gruppo batteglioni Camice Nere di Eritrea: Padre Reginaldo Giuliani medaglia d'oro sul campo alla memoria, seniore Valcareggi, centurione Di Fazio, capomannipolo Beretti, centurione Freda, medaglia d'oro alla memoria.

Nella prima battaglia del Tembien le perdite del 1° Gruppo batteglioni Camice Nere di Eritrea sono state: ufficiali caduti 16, feriti 13; truppa caduti 169, feriti 166; nella seconda battaglia del Tembien caddero altri due ufficiali e numerose camicie nere.

Il Conte di Torino visita il gen. Liotta

ROMA, 7.
Il Conte di Torino si è recato a visitare il generale di squadra aerea Liotta, già comandante superiore dell'Aviazione in A. O. I., ferito durante l'attentato ad Addis Abeba il 19 febbraio scorso ed ora in via di guarigione. L'augusto Principe si è a lungo intrattenuto nello studio e ne ha discusso con il generale le condizioni di servizio e di vita, nonché le condizioni di salute.

I giornalisti feriti nell'attentato di Addis Abeba

ROMA, 7.
Il Bollettino del Sindacato Nazionale fascista dei giornalisti è informato da Addis Abeba che contro il Viceré, alcuni giornalisti ebbero a riportare ferite, e nessuna riprova che l'esercizio della professione non è sceso di rischi ed è sempre presente là dove gli sviluppi ascensionali della Patria vogliono anche dire combattimento.

Furono, infatti, colpiti da schegge di bombe che, fortunatamente, produssero ferite di non grave entità. Guido Cortese commissario del Sindacato e federale di Addis Abeba; il centurione Milanese direttore del «Corriere dell'Impero»;

il fedele catalano Gonzalo capo dell'Ufficio Stampa in Africa Orientale e gli inviati speciali Mario Appelloni del «Corriere della Sera», e Giuseppe Pegolotti della «Nazione».

Il Congresso di urbanistica ha chiuso i lavori

ROMA, 7.
Il 1° Congresso nazionale di urbanistica ha chiuso i suoi lavori alla presenza del Ministro della Educazione Nazionale S. E. Bottai. L'on. Calza Bini ha letto tra calorosi applausi, i voti deliberati dall'assemblea sui quattro temi che sono stati discussi. E' stato poi approvato all'unanimità il voto che i principi affermati nelle singole concrete proposte delle varie relazioni e comunicazioni possano costituire la sostanza viva dell'attuale legge urbanistica con la quale dovrà crearsi il nuovo diritto urbanistico del Regime fascista.

Equamente all'unanimità è stata accolta la proposta che venga indetto il prossimo congresso con una Mostra, a carattere internazionale, in occasione dell'Esposizione del 1941. Il prossimo congresso nazionale invece è stato fissato per il 1939. Infine S. E. Bottai, acclamato, ha espresso il suo vivo compiacimento per i fecondi lavori del congresso ed ha inviato agli urbanisti italiani il suo fervido e cordiale augurio.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, l'assemblea si è sciolta.

Mentre Jagoda è in carcere l'ondata scandalista dilaga in Russia

Gli efferati delitti dell'ex Capo della Ghepeu

VARSAVIA, 7.

Il suicidio di Karkov, il quale era uno degli uomini di fiducia di Jagoda, sembra destinato ad intralciare l'opera di epurazione della Ghepeu, iniziata da Jesciov contemporaneamente all'arresto del famoso ex capo della Ceka e di molti altri funzionari impuniti di aver aiutato nella sua attività antistaliniana. Si afferma infatti da persone in rapporto con questi circoli politici, che tra i documenti distrutti da Karkov prima di darsi la morte vi era la lista dei funzionari e degli agenti della Ghepeu rimasti fedeli a Jagoda, il quale, nella certezza che il complotto organizzato contro Stalin, Kaganovic e Jesciov gli avrebbe restituito l'importanza di un tempo, aveva promesso a tutti promozioni e lodi compensi.

D'altra parte, le indagini eseguite per fare la luce sull'assassinio della donna che ha rivelato la congiura procedono con risultati fino ad ora negativi. Il personale dell'albergo di Leningrado, dove si è svolto il delitto, non ha saputo dare alla polizia alcuna utile indicazione all'infuori di quella che essa era giunta all'albergo la sera precedente alla scoperta del delitto in compagnia di un uomo di alta statura, dai baffi tagliati a spazzola e con un neo sulla guancia destra, il quale, dopo essere rimasto qualche secondo a parlare con lei nel salone di ingresso, si era allontanato. I connotati di costui non corrispondono a quelli dell'ufficiale di ruolo in scioglimento avrebbe carpito le rivelazioni sulla congiura e che, per quanto all'ora, è ancora uccel di bosco.

Il tesoro del cekista

Si ha notizia che una perquisizione operata dallo stesso Jesciov nella lussuosa abitazione di Jagoda è risultata dal punto di vista politico, completamente negativa. Il vecchio cekista che si sapeva insidiato e sospettato, era troppo astuto per temere presso di sé documenti compromettenti. E' stato invece trovato, in un ripostiglio situato nella parete dietro il letto di Jagoda un vero tesoro, costituito da una scatola di magazzini brillanti del valore di dieci milioni di sterline e da biglietti di banca americani e giapponesi per un valore di 16 mila sterline. Quando gli agenti della Ghepeu sono scesi nella camera dello stabile, vi hanno trovato disposti in apposite scaffalature centinaia di bottiglie di vini preziosi. Un solo scaffale, conteneva oltre cento bottiglie di spumante francese. Secondo quanto si narra,

Oggi il «Popolo d'Italia» pubblica un importante articolo di fondo sul caso Jagoda.

In questa camera Jagoda, allora capo della Ceka, avrebbe fatto strangolare da un sicario la sua prima amante, una bellissima ucraina, colpevole a quanto sembra, di aver favorito la fuga, mediante un lasciapassare, abilmente falsificato, di un ingegnere inglese arrestato sotto l'accusa di spionaggio.

La belva umana

Si rileva che l'arresto di Jagoda ha suscitato grande impressione in tutti gli ambienti internazionali, non solo per la sua importanza politica, ma anche perché il temuto cekista, di cui si avevano frequenti contatti col mondo diplomatico di Mosca e mantenevano relazioni europee, Jagoda era di origine polacca poiché apparteneva ad una famiglia israelita di Bialostock, di quelle che si dice che ha dato i natali a Litvinov e Panklstein. Il suo vero nome era Herzl Gluck e, dopo aver fatto per qualche tempo il meccanico, era entrato come commesso in una piccola bottega di orologeria di ghetto. Poi, un bel giorno, era passato in Russia per vendere dei vecchi orologi ed era riuscito a diventare una eminente e temuta personalità del regime sovietico distinguendosi per la sua implacabile ferocia nelle repressioni anticomuniste. Questa specie di belva umana — che ha al suo attivo la morte di migliaia e migliaia di innocenti mentre spedisce al patibolo o nei campi di concentramento i suoi nemici politici e quando osavano attraversare il suo cammino — non trascurava gli affari. Giuda Jagoda aveva, infatti, costituito una specie di società con alcuni commercianti greci, società che faceva ottimi affari e che aveva ramificazioni in molte città d'Europa e d'America. Qui a Varsavia essa era rappresentata da certo Kats, il quale alloggiava in uno dei principali alberghi menando vita da gran signore. La Società — o meglio la criminale organizzazione capeggiata e diretta dal temuto cekista — acquistava all'estero, e specialmente in Polonia, ingenti quantità di rubli svalutati che introduceva poi in Russia e con i quali acquistava pietre preziose ed oggetti di valore. Ma questo non era che un lato, forse il più trascurabile, dell'attività della ditta Jagoda e soci. Gli agenti della ditta cekista realizzavano enormi guadagni mettendosi in contatto con i nobili russi riusciti a sfuggire alla bufera comunista ed a ripartire all'estero. Se rivelavano il luogo, i rapporti politici ed economici tra due Paesi.

scosti i loro tesori, i soci di Jagoda promettevano agli emigrati la metà delle ricchezze che fossero riusciti a ritrovare. Infatti d'ora in poi, i cazzi che cadevano nel tranello non avevano mai nulla e che i loro tesori rimanevano inscatellati. Uno di essi — cedendo alle insistenze degli agenti di Jagoda — accettò di rientrare in Russia per indicare dove aveva nascosto una collana di brillanti di grande valore. Ma, quando ebbe condotto sul posto, cioè nel sotterraneo di un suo castello nella Crimea, i funzionari che lo accompagnavano, fu da essi stessi massacrato a colpi di rivoltella.

Il nuovo Ambasciatore sovietico a Parigi

MOSCA, 7.
Viene comunicata ufficialmente la decisione del Comitato esecutivo centrale che nomina Jacob Souris Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Parigi, facendolo cessare dalle funzioni di Ambasciatore a Berlino.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampino, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, n. 5

Difendere i bambini

La giornata della "Doppia Croce", - La mortalità scesa da 60 a 31 mila - E' necessaria l'opera di tutti - L'Impero e la nostra stirpe - Fin dove si deve arrivare

La settimana annuale indetta dal governo fascista per la lotta contro la tubercolosi raffaccia anche al più distrutti e egoisti gli aspetti tragici di un problema non soltanto igienico e sanitario, ma anche e soprattutto umano e civile.

Parlano le cifre

A molti, forse a troppi, sfugge ancora nella concretezza della sua vita, lo sforzo compiuto dal governo fascista attraverso gli Enti eretti o chiamati a questo scopo e soprattutto attraverso l'Istituto per la Prevenzione sociale. Sforzo che si riversa in una spesa di oltre due miliardi nel giro di pochi anni e nella caduta delle cifre che indicano la mortalità provocata in Italia dalla tubercolosi da 60 a 31 mila. Cifre che rivelano lo sforzo e i risultati compiuti soprattutto nel grande campo sanatorio e in quello della profilassi antitubercolare che oggi prendono una forma ben definita anche nel carattere della propaganda presso il popolo, nella campagna cioè della cosiddetta diagnosi precoce della tubercolosi.

L'esperienza fondata su milioni di soggetti ammalati di tubercolosi esaminati e studiati in Italia da migliaia di medici competenti e specialisti, ha ormai chiaramente dimostrato che la tubercolosi è una malattia che si sviluppa nell'ambito polmonare, che una manifestazione tardiva di una tubercolosi che ha posto la sua sede nell'organismo umano, quando questi era ancora fanciullo.

Proteggere l'infanzia, vigilare attentamente su di essa, magari attraverso controlli ripetuti e costanti, tenere il fanciullo lontano da focolai di infezione, rendergli la vita sana e gioiosa con la abbondanza del cibo, l'aria della casa e della vita, la giusta protezione della gioventù e la maturità delle terribili catastrofi che colpiscono coloro che sono stati aggrediti dalla tubercolosi nella età infantile e che conservano in se stessi il permanente pericolo di una ricaduta di vecchi e latenti focolai tubercolari.

La diagnosi precoce

Ma nella diagnosi precoce della tubercolosi, della necessità di rendere cosciente il popolo, innanzi a questo pericolo che insidia, attraverso la fanciullezza, la vita dell'uomo, potremo diffusamente parlare in altro articolo. Ci preme tuttavia oggi rilevare l'importanza della affermazione fatta da S. E. l'on. Paulucci, presidente della Federazione nazionale fascista per l'Opera contro la tubercolosi, fatta in un recentissimo discorso, alla presenza del Duce, in occasione del ricevimento agli organizzatori delle manifestazioni antitubercolari nel secondo anno dell'Impero.

L'on. Paulucci, dopo aver rilevato che la mortalità per la tubercolosi è in Italia discesa in pochi anni da 60 mila a 31 mila, constatò che una tale diminuzione si nota soprattutto nelle classi più povere, precisamente là dove l'assistenza dell'Istituto di prevenzione sociale ha fatto sentire attraverso i Dispensari, gli Ospedali sanatoriali, i Sanatori e i Prerogatori la sua azione più intensa e continua. Le classi più abbienti hanno invece dato un contributo minore alla diminuzione della mortalità.

Lotta totalitaria

Un tale risultato si deve anche evidentemente attribuire ai grandi provvedimenti igienici attuati dal governo fascista nelle grandi città e nelle piccole città in favore del popolo. I miglioramenti edilizi, le costruzioni di interi quartieri di case popolari, secondo criteri igienici, la erezione nei centri popolosi delle città e dei paesi di vasti parchi e giardini, lo stesso miglioramento economico delle classi popolari e la assistenza sul lavoro in tutte le forme della industria nazionale, rappresentano certo uno dei maggiori contributi alla lotta contro la tubercolosi.

Il Duce che ha predicato in Italia per tanto anni (la sua voce ha in questo senso vibrazioni e risorse sempre nuove) lo spirito di sacrificio e di rinuncia per la grandezza della Patria ha saputo unire a questo doveroso impegno una continua e pratica assistenza alle classi operanti creando per esse e attorno ad esse quei conforti e quegli ambienti che rappresentano una risorsa costante allo sviluppo della razza, all'equilibrio della salute pubblica e alla stessa salute morale del popolo. Oggi si può in Italia affermare che quello che erano le risorse e i privilegi delle classi abbienti sono diventati almeno per quanto riguarda la assistenza sanitaria, un patrimonio comune del popolo italiano.

A questi mezzi generali, indirizzati, ma importantissimi di assistenza alla vita del popolo e che servono, come abbiamo detto, alla lotta contro la tubercolosi, debbono aggiungersi, anzi mettersi in primo piano, le provvedimenti diretti e sviluppati dal regime fascista per combattere il male nelle sue manifestazioni morbose. Vi è chi oggi vuole negare la importanza igienico-cura della assistenza sanatoria e vorrebbe porre termine alla costruzione di nuovi sanatori per sviluppare la lotta antitubercolare, esclusivamente, o almeno in gran parte, nel campo profilattico e di prevenzione soprattutto infantile. Concetto non errato, nel senso che il prevenire rappresenta sempre un successo infinitamente superiore

che l'arrestare un male o rimpallare un organismo colpito, tuttavia appare chiaramente che la tesi della lotta contro la tubercolosi non è un problema soltanto igienico e sanitario, ma anche e soprattutto umano e civile.

La difesa della stirpe

Del resto gli organi responsabili nella lotta contro la tubercolosi non a caso moltiplicano i loro sforzi per rendere nel numero e nella assistenza tecnica sanitaria più adeguati, il bisogno i centri di ricovero dei tubercolari ben sapendo che ancora una contingente notevole di questi ammalati non usufruisce della assistenza sanatoria per deficienza di mezzi tecnici e per un'ancora non completa e sufficiente estensione dell'assicurazione contro la tubercolosi.

La lotta antitubercolare in Italia, ora pertanto, orientandosi per volon-

ta del Capo della Nazione e per la assistenza intelligente ed amorosa dei medici su questi tre ben definiti binari: 1) Prevenzione infantile e prevenzione sociale; 2) Intensità assistenza ospitaliera e sanatoria; 3) Estensione progressiva della assistenza contro la tubercolosi a sempre più vaste categorie di persone.

Orientamento quindi, sicuro, dal punto di vista medico e da quello sociale. Certezza di rinascita, resa più forte dalla considerazione che, nello scorso anno, in piena guerra etiopica e in regime di sanzioni, il danaro raccolto durante la Settimana antitubercolare superò con abbondanza la cifra degli anni precedenti. La Settimana antitubercolare del secondo anno dell'Impero preannuncia quindi il suo più meraviglioso successo: il trionfo della solidarietà nazionale che pone l'Italia sul terreno sociale come su quello politico, al primo posto.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di febbraio 1937 XV

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	129	972	1101
MORTI	123	755	878
POPOLAZIONE	+ 6	+ 217	+ 223

Mese di marzo 1937 XV

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	138	1107	1245
MORTI	121	645	766
Aumento popolazione	+ 17	+ 462	+ 479

S. E. Pintor lascia il comando

del Corpo d'Armata di Udine

S. E. il generale G. uff. Pietro Pintor, Comandante il Corpo d'Armata di Udine dal 15 dicembre scorso, lascia questo Comando per assumere un importante incarico in Libia, ove gli è stato conferito il suo valore di condottiero. All'illustre generale, il quale è stato salutato con deferenza e affettuosa da tutti i generali dipendenti dal locale Comando di Udine, si unisce il nostro augurale saluto.

S. E. il gen. Pintor lascerà il Comando del Corpo d'Armata di Udine, entro la settimana.

Alta onorificenza jugoslava

al generale Rossi

Al generale Carlo Rossi, valoroso comandante della Divisione Alpina "Julia", è stata concessa un'alta onorificenza jugoslava, la cui insegna gli sono state consegnate in questi giorni da un rappresentante del Governo di Belgrado. I nostri vivi saluti.

All'Istituto di Cultura Fascista

La conferenza di domani

Domani venerdì, alle ore 15, nella Aula Magna dell'Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), il prof. dott. Alessandro Montanari, Preside del R. Istituto Magistrale "Caterina Percoto" di Udine, terrà una conferenza su "Arte Italiana d'Avanguardia nel 600" (con proiezioni).

L'ingresso è libero.

Marce bersagliere

dei Gruppo Silvestri

I soci del Gruppo Sportivo "A. Silvestri" della sezione bersagliere, hanno effettuato il preannunciato giro ciclistico percorrendo l'itinerario in programma.

La squadra, formata di circa 20 elementi in divisa prescritta, alle ore 13,15 di domenica è partita dalla sede sociale e si è diretta a Pozzuolo ove dopo breve sosta e raccolti alcuni camerati di quella sottosezione ha proseguito per Mortegliano. Il gruppo è stato rafforzato da altri compagni e proseguendo verso Chiavari, S. Stefano di Laucazio, si è spinto sino a Percoto e poi passando per Pavia ha fatto rientro in città giungendo alle ore 18.

Domenica prossima dopo di avere partecipato nelle ore antimeridiane alla cerimonia della sfilata delle organizzazioni di Balilla in via Venezia, i soci del gruppo per le ore 13 dovranno trovarsi pronti in sede per compiere altra marcia ciclistica di allenamento col seguente itinerario: Udine, Pozzuolo, Mortegliano, Pannovino, Laucazio, Udine, Percorso complessivo chilometri 48.

Il presente valga di avviso tanto per la adunata in sede alle ore 8,30 onde intervenire alla festa del Balilla, quanto per la marcia ciclistica del pomeriggio.

Invito agli arditi

Tutti gli Arditi di Udine sono tenuti a trovarsi domenica 11 corrente presso il "Caffè Commercio" in via Mercatovecchio nel locale gentilmente concesso dal camerata ardito Palmi, alle ore 20 precise.

Dovranno essere presi accordi circa la cerimonia che si svolgerà il 21 corrente ed in relazione alla visita del presidente della Federazione on. Alessandro Parisi.

Trattenimento al Dopolavoro

del Cormor

Sabato e domenica prossima nella sede del Dopolavoro del Cormor si terranno due trattenimenti musicali per i dopolavoristi e loro familiari. Suonerà distinta orchestra. Le danze inizieranno alle ore 21.

Alla Mostra di Giacomo Bront

Continua l'afflusso di numerosi visitatori alla interessante Mostra personale del pittore Giacomo Bront, nella sala dell'A. C. in via Treppo.

Fino a ieri si sono registrate le seguenti nuove vendite: "Sole morente", olio acquistato dal prof. Plinio De Anna; "Luce crepuscolare", olio acquistato dal cav. Romolo Tonini; "Rio veneziano", acquistato da N. N.; "Taurino", acquistato da N. N.; "Sole del mattino", acquistato dal signor Giovanni Tomba; "Vecchia strada", acquistato dal dott. Francesco Fabris; "La chiesa di Mercurio", acquistato dal sig. Giuseppe Chiesa; "Il pozzo di Callisto", acquistato dal sig. Giovanni Marchesini; "Mattino", acquistato dal sig. Virginio Fracasso; "Sera in montagna", acquistato dal m. Agostino Cozzarolo.

La Mostra, com'è stato annunciato, sarà chiusa domenica 11 corrente.

Treni speciali

per la sagra di Martignacco

Per la sagra di Martignacco, che, all'inizio della bella stagione, si svolgerà domenica 11 aprile, la tratta da San Daniele, oltre i treni ordinari e festivi effettuati treni speciali da Udine e da San Daniele per Martignacco e ritorno secondo l'orario in appresso, salvo se richiesto dal maggior concorso di pubblico fare treni bis.

Tariffa speciale ridotta da Udine a Martignacco andata e ritorno lire due.

Ecco l'orario:
Partenza da Udine: ore 7 - 9,35 - 12,10 - 14 (festivo) - 15 (speciale) - 16,30 D - 13,20 (festivo).
Partenza da San Daniele: ore 6,30 - 8,10 D - 10,45 - 13,30 - 16,30 - 18 - 20,50 (speciale per Martignacco).

Partenza da Martignacco per Udine: ore 7,10 - 8,47 - 11,25 - 14,00 - 17,10 - 18,40 - 24 (speciale).
Partenza da Martignacco per San Daniele: ore 7,25 - 9,56 - 11,25 - 14,25 (festivo) - 16,45 D - 19,45 (festivo) - 24 (speciale).

Le prossime festività

a S. Giorgio

Quest'anno i borghigiani di San Giorgio, (via Grazzano) anticipano di una settimana la solennità del loro Patrono e precisamente al 15 aprile. Al solito programma, si uniscono le emicchie della decorazione della chiesa, il 15 decanato della fondazione della sala parrocchiale e il 25 del bollettino parrocchiale.

Per la circostanza il Comitato farà uscire un numero unico, a ricordo di queste date.

Il triduo di predicazione, in preparazione alla festa, sarà tenuto dal prof. sac. D. Sant del nostro Seminario minore.

Non mancheranno la solita Pesca di beneficenza, tanto providenziale per i poverelli della parrocchia, e un concerto della banda di Colugna, che parteciperà pure alla processione. A suo tempo daremo il programma.

Artigianato

Recapito mensile dell'Istituto

veneto per il lavoro

Faccendo seguito a quanto già comunicato, rammentiamo agli artigiani che oggi, giovedì 8 aprile, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 17,30, l'ing. Monterumici dell'Istituto Veneto per il Lavoro, si trova presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato a disposizione degli artigiani per le consulenze tecniche sui vari problemi che possono interessare le rispettive aziende.

L'Alpina al Rifugio Marinelli

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I., ha indetto per domenica 11 corr., una gita al Rifugio Marinelli. Partenza da Udine alle ore 5,30 con torpedone o macchina. Ritorno, alle 19,30.

Scelta al rifugio Marinelli ed esercitazioni sportive nei dintorni. Colazione al sacco.

Le iscrizioni si chiudono venerdì, alle ore 12. Programma dettagliato in sede.

In memoria di Alfredo Ricci

Per onorare la memoria di Alfredo Ricci, il compianto presidente della Sezione Udinese, della Federazione Motociclistica Italiana, vittima di un incidente motociclistico, avvenuto presso Bortolomeo, sono state raccolte e devolute ad un'opera di bene le seguenti offerte:

Ganda Bruno lire 10; Gino Bortolomeo 5; Giovanni ed Antonio Manganotti 10; Luigi Bigoni 10; Umberto Bortolomeo 10; Giovanni Croatto 15; Aldo Ziliani 10; Giuseppe Zuccaro 10; Luigi Mega 20; Dino Milani 10; Luigi Condotti 5; Pio Zorzi 10; Cesare Dell'Olio 10; Giovanni Zaghis 10; Luigi Dejana 10; Leone Covre 10; Arnaldo Ruggeri 10; Giovanni Giacomini 5; Pio Mattelloni 10; Gelfino Luca 5; Daniele Camavillo 10; Giovanni Pravisani 10; Giacomo Paludetti 10; Mario Calligaris 15; Ernesto Franz 10; Giuseppe Scoda 10; Armando Scoda 10; Mario Chiarandini 10; Emilio Bertini 10; Teodoro Bortolomeo 10; N.N. 5; Umberto Semintendi 5; Ettore Nadali 10; Quinto Barbelli 10; Donato Buffone, Trevisan 5; Gino Cristiani 15; Mario Dorigo 10; Gelfino Tullio 10; Verginio Ciani 10; Nini Merlino 5; Attilio Ruggia 10; Amilcare Manfredini 10; Alberto Semaglini 15; Fermo Lega 10; Enrico Zugliani (L'Avanguardia) 10; dott. Alberto Massa 5; Attilio Riva 10; rag. Giorgio De Zorzi 10; Dell'Antonio 10; Giuseppe Nizutti 5. - Totale lire 557.

RIBALTE E SCHERMI

Stasera al "Puccini,"

"Sogno di Balilla,"

La schiera dei piccoli attori protagonisti dell'opera "Sogno di Balilla" messa in scena dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla, è pronta per la prima recita che sarà effettuata stasera al Teatro "Puccini".

L'attesa è vivissima e la rappresentazione si preannuncia piena di attrattive sia per la interpretazione che per l'allestimento scenico e le fiabesche vicende dell'originale lavoro. Chi vorrà mancare a questa manifestazione teatrale dei nostri giovani, curata con scrupolo e competenza in tutti i più minuti particolari, presentata in una cornice di stazzo e di bellezza?

Ricordiamo che la rappresentazione avrà inizio alle 21. Al botteghino del teatro sono disponibili ancora soltanto pochi posti.

SCHERMI

«Le bove della città».

Una premessa non necessaria: ricordate Joan Blondell? Quel folletto biondo tutto pepe e vivacità che in «42a strada» ad esempio, sembrava non saper far altro che capricci e sgambetti? Ebbene, questa Joan Blondell non è più. Ha lasciato il posto ad una figurina un po' slanciata ma sempre carina, graziosa e simpatica. E' avvenuta che questa attrice nel frattempo è diventata mamma.

Che strano effetto fa ora, vero? Questo non entra affatto con «Le bove della città» che è un film nuovo, originale e sincero; tre aggettivi che raramente si possono applicare ai lavori di questo genere. Infatti racconta di una certa organizzazione di «gangsters» che fino ad ora non conoscevano in film ma che, a dire degli americani aveva effettivamente vita e potenza. A capo di questa organizzazione non c'è il solito tipo capone e feroce che imparecchia ordini in maniche di camicia masticando con i molari un grosso sigaro, ma dei signori in impeccabile frak diretti di solidissime banche e... sostenitori della polizia.

Organizzazione perfettamente burocratizzata con la sua distribuzione di lavori, i suoi capi sezione, i suoi ispettori ecc. C'è, per esempio, una sezione nella quale il direttore va e rapporto dal superiore nel preciso stato d'animo del capo-divisione e si sa di andare a prendersi una layata di testa da Sua Eccellenza.

Il film presenta anche una edificante dimostrazione di come agiscono questi uomini e di quanto la polizia sia impotente, a causa della tremenda corruzione che dilaga e avvilisce. In questo c'è voluto del feale effettivamente, nei produttori, perché è una verità amarissima rivelata con dati di fatto sulla onnipotente organizzazione dei ricatti.

E che questi dati per la costruzione del film sono stati forniti da Martin Mooney un cronista americano specializzato nella cronaca e nella lotta contro il banditismo. Da qui l'originalità del lavoro, e la sua spigliata azione che - ripetiamo - va veduta dal principio come tutti i films del genere.

Edward Robinson, nel personaggio del poliziotto che fingendosi licenziato si fa gangster per scoprire il segreto della banda, campeggia con una interpretazione piena di evidenza e di vigore. Per quel suo modo unico di muoversi, scolare la modestia e la furia, egli resta ancora l'attore ideale per incarnare queste parti di belva cacciata che dà la caccia entro la giungla moderna delle metropoli americane.

Al «Cecchini».

pi-va

Fuori programma, il pubblico è stato gratificato da una «esposizione» reclamistica delle spiagge... francesi. Diciamo subito che la Direzione del «Cecchini» non c'entra, ma dobbiamo dire, altrettanto subito, che ci pare assai fuori luogo questa attenzione propagandistica di bellezze naturali che non reggono il confronto con la nostra Costa Azzurra. Ma, a parte anche il fatto che il buon Dio ci gratifichi delle più belle spiagge, perché esaltare la casa d'altri? O che abbiamo già dimenticate le sanzioni? E abbiamo già dimenticato che da Roma c'è stato ordinato di «Ricordare e prepararsi»?

Il pubblico, sempre intelligente e superlativamente sensibile il nostro pubblico, ha sonoramente fischietto l'inutile pellicola.

Gita sciatoria a Cima Sappada

Per domenica 11 la Società Escursionisti del Dopolavoro organizza una gita sciatoria a Cima Sappada, con partenza da Udine via Manfria alle ore 6, e ritorno alle ore 20. Quota di gita lire 19 per i soci e lire 22 non soci.

Sarà pure organizzata una gita sciatoria al Monte Dimon, riservata solo a pochi partecipanti; le iscrizioni per questa gita si ricevono solamente che in sede dalle ore 21 alle 22, e si chiudono venerdì, per la gita Cima Sappada le iscrizioni si ricevono da Paretti e Troian, al Bar Coterelli e al Bar Savoia via Aquileia.

ABBONATEVI

al POPOLO DEL FRIULI

STATO CIVILE DI UDINE

7 Aprile 1937 XV

Nati:	5
Morti:	1
Matrimoni:	1

Nasce

Barone Elvira di Gio. Batta; Milla Anna di Salvatore; Chiarandini Gaidino di Guernio; Cesarzi Giotto di Ferdinando; Cantanna Rosina di Vitanonio.

Morti

Berti Mario di Isidoro di anni 23 agricoltore.

Pubblicazioni di matrimonio
Tremblat Leone rinatore con Rami Severina casalinga; Galizzi Luigi sarto con Bernabini Adina casalinga; Liva Pio fonditore con Brusa Ines sartà.

Matrimoni

Degano Quinto commesso con Coccolo Eida casalinga.

Pietanze primaverili

a base di uova

UOVA AL FORNO - Per sei persone: 12 uova ed una teglia che possa andare decentemente in tavola e che possa contenerle relativamente spaziate. Sciogliete nella teglia 70 grammi di buon burro, ritratela dal fuoco, scoccatevi con garbo le uova a distanza di sei, sette centimetri fra loro e tuorlo, cospargete i rossi con un pizzico di parmigiano grattugiato ed un po' di burro fuso della teglia; introducele al forno, forte, quattro minuti di orologio generalmente bastano, volendo lasciatevi cinque, servite presto; ognuno salerà a piacere le proprie uova.

UOVA ALLA PANCIETTA

Non all'inglese, s'intende, che è «eggs and bacon» io ritengo una delle cose più insulse che si possa mangiare al mondo. Perché? Perché fanno rosolare in padella, facendone trasudare tutto l'untume, delle fette di pancetta affumicate, che, trasformate in vere suole da scarpe, reggono un uovo fritto nello stesso grassume... Nei vostri tegamini mettete un pezzetto di burro ed un trito di pancetta, che ricaverete da circa 50-60 grammi di questa: fate soffriggere un solo istante, mettete un cucchiaino di marmella in ognuno di essi, girate un istante e scoccatevi due uova. Due o tre minuti di cottura bastano per quelle da servire a coloro cui piacciono non molto cotte, e quattro o cinque per gli altri commensali: ognuno se le salerà a piacere.

FRITTATE AL PANE

Tostate al forno o frigete all'olio in padella larga 150 gr. di pane tagliato a cubetti di mezzo centimetro di lato; teneteli da parte. Sbattete sei od otto uova, leggermente salate; prendete una padella piccola (sedici centimetri di diametro al fondo), mettetevi una noce di burro; fuso sia, versatevi un sesto delle uova ed appena queste siano rapprese al fondo, aggiungete un sesto del pane fritto, avvolgete la frittata e tenetela da parte, finché, continuando a far le altre cinque frittate, avrete ultimato pane ed uova; servite subito, senza però riscaldare le prime, che le frittate esposte nuovamente al calore assumono un sapore sgradevole.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»
Alla S. Vincenzo de Paoli del Duomo. - Per onorare la memoria del dott. Igino Gasparini: dott. Guido Parenti, L. 25.

Altre offerte

Alla Società San Vincenzo de Paoli, - Banca del Friuli, L. 500; Cassa di Risparmio di Udine, lire 500; Banca Cattolica del Veneto, L. 500; don Francesco Rolati per festeggiare il suo 40° di sacerdozio, L. 150.

Oggi al SAVOIA

Prima d'eccezione dell'atteso capolavoro

TARAS BULBA

Guerra e amori dei cavalieri della steppa

Romanzo di Nicola Gogol

Regia di Alexei Granovsky

Il poema dell'avventura emozionante del coraggio intrepido dell'amore selvaggio, della impetuosa guerra nel magnifico film che rivela la lotta russo-polacca e fa rivivere tutta l'anima di un popolo eroico, attraverso un'azione d'amore e di ardimenti.

Interpretazione di grandi artisti:

Harry Baur
Daniele Darrieux Jean Pierre
Grandissimo assicurato successo

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
Sogno di Balilla. - Operetta in 3 atti e 4 quadri di Antonio Rocci. - Ore 21.

Cinematografi

Gedon

Margherita Gauthier. Il dramma degli amanti immortali di Dumas e da Verdi, con l'insuperabile coppia Greta Garbo e Robert Taylor, nello incomparabile film gala Metro. Sono rigorosamente vietate tutte le tessere, biglietti omaggio, ingressi di favore. Prezzi normali. Ore 17.

Savoia

«Taras Bulba». Guerra ed amori dei cavalieri della steppa. Avventure emozionanti, coraggio intrepido, amore selvaggio, impetuosa guerra. Protagonista Harry Baur, Colosso di successo. Ore 17.

Impero

L'albero di Adamo, dalla nota commedia di Cestoni. Divertente, moderna elegante vicenda tutto brio e satira con Elsa Merlini, Antonio Gandusio, Renato Cialente. Ore 17.

Cecchini

Le Boie della città - Il film delle mille emozioni con il poliziotto e gangster Edward Robinson e la deliziosa Joan Blondell. Romanzo poliziesco di successo. - Ore 17

L'albero di Adamo

Tratto dalla nota commedia all'italiana di Alfredo Testoni, e realizzato in uno splendido film italiano da Mario Bonnard: «L'albero di Adamo» ha per principali interpreti nomi di larga popolarità:

Elsa Merlini
Antonio Gandusio
Renato Cialente
Dria Paola
Marcello Giorda

"L'albero di Adamo,"

è un'avventura d'amore, un episodio di bontà, un canto di tenerezza, una fantasia ironica, ma soprattutto un film elegante, una vicenda gaia, una commedia spumeggiante, uno spettacolo divertentissimo.

L'albero di Adamo

Viene presentato in primissima visione

OGGI

GIOVEDI' DALLE ORE 17

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione 2-35
 Pubblicità 3-35

“Roie,, ponti e strade di Udine nel secolo decimo sesto

Recentemente abbiamo accennato alle condizioni in cui si trovava la nostra città nel secolo decimo sesto promettendo di riferire qualche cosa dei borghi e le piazze. In proposito ha lasciato molte notizie il compianto prof. Antonio Battistella, per le Memorie storiche forgiuoliesi.

Lasciamo stare le cose col tetto, di paglia antecedenti al 1500 e vediamo alla visibilità.

Lungo i borghi da un capo all'altro scorreva la « roia » o derivato da essa, un ruscello d'acqua per lo più sporca come quella dove affluivano tutte le scolate e tutti i rigagnoli usciti dagli acquedotti privati e le rigovernature che dai trogoli ricolti si riversavano sudice e putride nelle androne e da queste nei borghi, ruscello che serviva per tutti gli usi e i bisogni domestici, per abbeverare gli animali, per spegnere gli incendi, e che non di rado, mancando di sponde lavorate, allagava la via ricoprendola di uno strato di fango struciocole e puzzolente. Più volte i decani dei borghi avevano in proposito mosse lagnanze al consiglio comunale e fatta preghiera che il rivolo fosse coperto fuorché in alcuni punti, che fosse saldato in fondi e da lato « accio che la strada non potesse dai forestieri dirsi così mal tenuta ». E il consiglio concedeva, ma prima che si potesse mano al lavoro e si compisse di molta acqua dovea passare da quel rivolo, poiché le cose da fare erano infinite e i denari erano pochi e, pur troppo, sempre finiti.

Primi provvedimenti

Così il ruscello del borgo di Ronchi seguì per lunghi anni ancora a scorrere in un canale fatto d'assie dipinte e spesso infreddite; quelli dei borghi di Cassinaccio e di Pracchiuso continuavano ad essere il ricettacolo di tutte le lorde e il lavatoio d'ogni genere di cose; e la « roia » di Grazzano che, per poi che ingrossasse, in certi tratti impacciava quasi il cammino, soltanto nel 1563 poté essere in parte arginata e ricoperta con un volto molto comoda e honorifico.

Le altre « roie » e i sorgenti che seguivano la traccia della strada, erano, almeno nella massima parte, erano essi pure senza argine, sicché a quando a quando l'acqua usciva dalla falda alluvata e inondava le vie riducendole a paludi, con grande molestia degli abitanti. Già nel 1520 il comune aveva deliberato di ripulire i pozzi e d'espurgare i sorgenti di fango, com'erano fatto più altre volte dal secolo XIII in poi, cominciando da quello di Poscolle che era il più malsanato; nel 1535, principio la costruzione delle spallate di pietra alla « roia » di borgo Gemona; nel 1578 a quella davanti alla chiesa di S. Nicolò; l'8 febbraio 1582 votò la spesa per ricondurre l'alveo della « roia » sub colleum unde dictur rugia ipsa fuisse solita antiquitus perlati, allontanandola dalla chiesa di S. Antonio presso la quale scorreva.

Comessa con queste spese era quella dei ponti pubblici che allora fra dentro e fuori delle mura, superavano forse la ventina; il 5 dicembre 1501 si stipula un contratto con un « marangone » per la fabbrica e l'attipazione di 15 ponti, nove dei quali entro la città: egli si obbligava a farli di travertino di larsie o di rovere e a succedersi a tornelli ben « sufficientemente in conto ed in ordine con i suoi boi e con i suoi ferri e tutti le cose necessarie. Se non che o il lavoro non fosse condotto bene o il continuo passaggio su quei ponti di legno e le intemperie non consentissero loro una lunga durata, bisognando spesso riedificarli, alla meglio l'opera perché era marcia, altri ponti erano male in ordine, si pensò di « balzare » con mattoni o con pietre almeno alcuni, ad esempio, quelli di Poscolle e di borgo d'Isola sui quali il transito era maggiore, come già da tempo s'era fatto per altri, tra cui quello presso S. Cristoforo.

Il centro della città

Non molto migliori erano le condizioni del centro della città dove le strade, sul principio del secolo, per lo più non selciate, erano anguste, tortuose, polverose, piene di sporgenze e di rientranze, poiché, non essendo precise norme municipali, ciascuno costruiva dove e come gli faceva comodo. Quasi nessuna aveva un nome sicuro e, come dire, ufficiale, ma si denominavano in due, tre o più maniere un po' a caso o a capriccio di chi ci abitava o secondo le variazioni demografiche o mille accidenti che potevano capitare. Parecchie inoltre erano in salita e in discesa, specialmente quelle lungo il giro dell'antica città dove esistevano anche le motta, specie di terrapieni o, come allora dicevano, colli, che servivano alla difesa della città, quali ad esempio, quelli presso i portoni di S. Lucia, di Gemona, d'Aquileia, di Grazzano, presso il portello di Mercatoviglio, dietro i conventi di S. Pietro, martire e di S. Francesco *da thus* e di fianco alla porta di Cividade.

Quando pioveva queste non lievi differenze di livello rendevano ancora peggiore lo stato della via che si trasformava in torrentelli di cui poi rimaneva la traccia per lungo tempo in una quantità di buche e di pozzanghere melmose e dal colle del castello precipitava giù torbida e impetuosa come tume in piena una scroscia d'acqua che allagava Mercatoviglio, la contrada della Specie, ora Rialto, e tutte le adiacenze della Loggia.

Le piazze allora avevano da invadere alle strade, esse pure non selciate, senza contorni bene determi-

nati, sporche, o fangose o polverose, ad eccezione di quella di Mercatoviglio che però soltanto nel 1528, con la demolizione di alcune casupole, acquistò l'ampiezza attuale e qualche anno dopo fu lastricata, alzata di due gradini e resa più comoda e regolare.

Quella di S. Giovanni o Contarini, che nel tratto più meridionale chiamavasi piazza del Vin perché lì si scaricavano e travasavano le botti, era molto più piccola che oggi non sia, poiché la chiesa, prima del 1511, si protendeva molto avanti verso la Loggia, a ridosso a questa, e mezzodì, c'erano tuguri e catapecchie, e la contrada di Sottomonte, la principale arteria della primitiva comunità, con casette abitate da artigiani giungeva sino al fianco della chiesa stessa e della torre dell'orologio dietro la quale c'era il portone da cui si saliva al castello e si scendeva in Cortina sboccando poi nel vicolo di S. Bartolomeo.

Non si parlò d'altre piazze da privilegiare alle quali sarebbe stato più appropriato il nome veneziano molto significativo di « campieli ».

I « puzioli »

Figuriamoci come dovesse essere facile e piacevole girare per code contrade e piazze, specialmente la notte, nella più fitta oscurità, affidati all'incerto chiarore delle stelle, giacché tutta l'illuminazione urbana riducevasi a un unico fanello appeso a un angolo del palazzo comunale e a rari semipunti luminosi accesi davanti a qualche nicchia d'immagini sacre.

Quanto alle case, una buona parte non avevano sopra il pianterreno che un altro piano e una soffitta, con finestre disposte spesso senza simmetria, con ballatoi di legno e col tetto molto sporgente e privo di grondaie. Questi ballatoi o « puzioli », grandi, rozzi, che toccavano a terra e luce erano stati demoliti in Mercatoviglio, fino dal 1572; molti altri avevano subito la medesima sorte nel 1487 per ordine del luogotenente Tommaso Lippomano; tuttavia ce n'erano rimasti ancora parecchi per la renitenza dei proprietari a privarsi di quel gabbione e di quel traballotto pensati che parevano così comodi per stendersi al vento e al sole il bucato e tutti i ceneli di casa.

Il comune aveva ripetuti i suoi divieti e comminate pene ai refrattari e aveva finito col sostituire agli esisti nel 1543 fece abbattere in contrada Corticis una di cotai rinfranchi che attraversava la via come un ponte; e nel 1551 nell'altare d'altare in una stanza di via Portanova c'era un continuo pericolo per chi ci passava di sotto.

Talune contrade erano fiancheggiate da portici stretti e scompagnati, sotto i quali s'aprivano oscure botteghe e bugigattoli ciechi; oltre a ciò non poche case avevano sul davanti una specie di vestibolo o di loggia isolata, un vano entro buio, umido, sordido, con qualche colonna di legno, come ce n'era in Corticis, nella contrada di S. Cristoforo, nei borghi di Grazzano e di Poscolle e altrove, specialmente nelle androne fuori di mano dove « quegli anditi non servivano che di sterquilino e ricetto d'immondizie » di sito adattato a mille puzioli e di sito adattato a mille puzioli e di sito adattato a mille puzioli.

« Ricchi ed onesti », come scrive Campet in borgo Villalta, « si per dar fomite al scandalo che viene praticato da donne di mala vita ». Via via, nel corso del secolo, molti fu furono distrutti, più altri incorporati nelle case col rifacimento delle facciate e quelli che rimasero furono selciati e resi più decenti. Ricordansi, infatti, nel marzo 1543 una convocazione del comune con certa donna per abbattere il portico di una sua casa in contrada di S. Spirito e ricostruire la fronte sulla linea delle case contigue; nel 1525 la demolizione del portico sul davanti della chiesa di S. Giacomo per erigerli la nuova facciata; nel 1565 la deliberazione di lastricare il portico di S. Giovanni fabbricato dopo gli anni prima; infine, nel 1595 l'otturamento dei portici di parecchie case nella contrada di S. Pietro martire.

Opere di risanamento

In vari luoghi della città ci s'imbattava in cloache aperte, dette fosse o anche « roste » dove defluiva l'acqua spesso rigurgitante delle roie e dei rivoli, e dove ci si buttava tutte le più immonabili sozzure, e ce n'era davanti alle botteghe nelle contrade delle Specie, sulla svolta verso la contrada Spelavillan, dove anticamente scorreva uno dei tanti rigagnoli, nel 1599 coperta un po' elevato derivò più tardi il nome di Rialto alla via, e fu dovuta « rivestire con un volto di pietra » nel 1521 per il fetore umorante che esalava; un'altra in borgo d'Aquileia che serviva ad « emungendo corti » e fu nel 1599 coperta con lastrici di pietra; una terza accanto al portone di S. Maria e dei calligari; altre di fronte alle « scorticatoie » o macello di Santa Lucia e presso la chiesa di Santo Spirito; un'altra ancora nel tratto detto « Cappella », vicino al borgo di S. Cristoforo, che bisognò chiudere nel 1599 per evitare ai passanti la vista scandalosa dei garzoni conciatori che semivisti vi scaricavano le palli; una in Riva di fossato, ora via Antonini, ricoperta anch'essa nel 1541; un'ultima in giardino, nel luogo dove « si pongono i tavole » e « si et le cidele per i pali degli scio » e « peters » e che, sudiata come le altre.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06
 PIANTE DA FRUITO — SUSINI

tre, fu dal comune otturata nel 1530.

Piccolo beneficio per quel povero giardino, il cui nome suonava una vera ironia. Ma dei lavori eseguiti per il risanamento del giardino grande abbiamo già avuto più volte occasione di scrivere.

Vedremo invece un'altra volta quali erano 400 anni fa le condizioni sanitarie.

La crociera dell'O. N. D. a Tripoli

Il 3 maggio avrà inizio, da Genova — con il transatlantico « Conte Grande » — l'annunciata crociera a Tripoli, organizzata dall'Opera Nazionale dopolavoro. L'eccezionale interesse del viaggio, la mezza del la quota di partecipazione, hanno fatto sì che in pochissimi giorni è stato quasi coperto il numero della

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 7 aprile 1937 XV —
 Udienza 7 aprile 1937 XV —
 Presidente: cav. uff. dott. Natale — Giudici: cav. dott. Ferlan e cav. dott. Caputi — P. M. cav. dott. Pacifico — Cancelliere: M. Sella.

Rilevante furto di gioielli in via Pracchiuso

La mattina del 16 settembre scorso, veniva perpetrato un audace furto in casa della levatrice Alice Passalenti d'anni 68 dimorante in via Pracchiuso 45; essa di ritorno dall'aver assistito una partoriente in via Manighe, constatava che dal cassettoncino, trovata aperta e con la serratura forata, erano stati rubati oggetti preziosi (anelli, bracciali, collanine) per un valore complessivo superiore alle 3000 lire, nonché 50 lire in biglietti di piccolo taglio.

I carabinieri di via Gemona venivano a conoscere a traverso opportune investigazioni, che autore del furto era stato il fornaio disoccupato Danilo Noacco di Giovanni dimorante in via della Valle 8. Costui, dopo aver confessato il fallo, precisava di avere venduto i gioielli a mezzo dell'amico Giuseppe Marioni d'anni 29, pure lui fornaio, dimorante in via Zorutti 2, certo Rocco Scimeni nato da Marsala, d'anni 46 abitante in via San Lazzaro 18, per 140 lire.

Comparsi questi tre, ieri in giudizio, sono stati ritenuti rispettivamente responsabili di furto aggravato e di ricettazione e come tali sono stati condannati: il Noacco a 2 anni, otto mesi di reclusione e 1900 lire di multa; il Marioni a mesi 8 di reclusione e lire 800 di multa; lo Scimeni a mesi 9 di reclusione e lire 900 di multa; col beneficio di due anni di reclusione e dell'intera multa, con condono dell'intera pena per il Marioni. (Dif. avv. Fattorello — avv. Comis).

Si ferisce alla fronte cadendo accidentalmente

Il giovinotto Gino Di Lena di Giovanni d'anni 9 abitante in via delle Ferriere, cadendo accidentalmente a terra mentre correva per gioco con altri compagni, riportava una ferita da taglio alla regione frontale; guarirà in una settimana.

Ustionato agli occhi da una spruzzo di piombo

Il quattordicenne Elia l'etrusca da Codrolo, si divertiva a fondere per gioco del piombo; ad un tratto alcune bollicine del liquido bruciante, spruzzavano fuori del piccolo recipiente, colpendo il ragazzo agli occhi, producendogli ustioni di non grave entità. E' stato medicato all'Ospedale.

Investito da un'auto in via Pozzuolo

Ieri nel pomeriggio il piccolo Lino Cuzzi, d'anni 4, dimorante in via Pozzuolo, eludendo la sorveglianza dei famigliari, si divertiva a giocare nel mezzo della strada. Un'automobile di passaggio, non ha fatto in tempo a schivare il piccino, gettandolo a terra. Il piccino riportava ferite alla testa guaribili in nove giorni salvo complicazioni.

Beve petrolio per errore

Il piccolo Lorenzo Cafieri di Arturo di venti mesi dimorante in via Gaeta, venuto in possesso di una bottiglietta contenente petrolio, ignorò del pericolo ingerito, bevne una buona dose del velenoso liquido. Più tardi veniva sottoposto alla lavatura gastrica e dichiarato fuori pericolo.

Un ochio in pericolo

Giocando fra piccoli coetanei, il bimbo Walter De Conte di tre anni e mezzo da Strassoldo, veniva accidentalmente colpito con un legno appuntito all'occhio sinistro in modo da riportare una ferita guaribile in una decina di giorni; prognosi riservata per l'organo visivo.

iscrizioni. Le prenotazioni per i pochi posti ancora disponibili, potranno essere inviate — non oltre domenica 9 aprile — alla Direzione Generale dell'O. N. D., servizio escursionismo.

Ricordiamo che il trattamento a bordo, è a classe unica e che la differenza di quote (le minime, fissate in 300 lire) si riferiscono esclusivamente alla diversa ubicazione delle cabine. I partecipanti hanno diritto al passaggio, a quattro posti giornalieri (durante la permanenza a Tripoli il « Conte Grande » funzionerà da albergo), alla visita alla Pira, ad una escursione in ferrovia per Sabratha e per Garian Tigrina a scelta, a tutti i ricevimenti e festeggiamenti a bordo e a terra, al lasciapassare gratuito dell'O. N. D. e al distintivo ricordo. Al crocieristi è stata inoltre accordata una riduzione ferroviaria del 50 per cento da qualsiasi stazione del Regno per i porti di imbarco (Genova o Napoli), e speciali facilitazioni, se pure, per i dopolavoristi, che da Tripoli, potranno effettuare escursioni nell'interno. La crociera terminerà a Napoli, nel pomeriggio del 9 maggio, o a Genova, nel pomeriggio successivo.

IL GIORNO

Giovedì, 8 aprile (95-267).

Ss. Gennaro, Massima e Macaria, martiri africani. — S. Adesio martire. — S. Erodione, Ansicrito e Fligonte dei quali parla S. Paolo nella Lettera ai Romani. — S. Dionisio vescovo di Corinto. — S. Perpetuo vescovo di Tours. — S. Amazio, vescovo di Como.

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle « Acque », comunica i seguenti dati:
 Ore 19 del giorno 7: temperatura massima 20,4, minima 8,6.

La radio
 Ore 21: Concerto di canzoni napoletane di Ernesto Tagliarini (nei trigemini della morte), con il concorso di Clara Mataro, Giorgio Sutter e Enrico Salomone. — Ore 22: I Littorali della cultura e dell'arte per l'A. XV. — Ora radiofonica del Cui di Pisioia: « La vita e i tempi del moroso Messer Cino ». Rievocazione storica in occasione del VI Centenario della morte del Poeta. (Gruppo Roma).

Ore 21, trasmissione dal Reale Teatro dell'Opera di Roma: « Carmen », dramma lirico in quattro atti di Francesco Millaud e Ludovico Halevy dalla novella di P. Mérimée. Musica di Giorgio Bizet. (Gruppo Milano).

Trattoria Comunale
 Mattina: pasta al ragù; minestrina in brodo; pasticciata di manzo; Trippa; contorni.
 Sera: pasticcio di maccheroni; pasta e verdura; vitello alla parmigiana; contorni.

Il corso postmilitare d'Artiglieria
 Stasera alle ore 20,30 precise, presso la caserma del 2. Reggimento Fanteria (via Aquileia), avrà luogo la ottava lezione del III Corso postmilitare d'Artiglieria.
 Si raccomanda agli interessati di intervenire.

Ribalta dalla bicicletta

per la rottura d'una forcilla

Arturo Trombini fu Angelo, di anni 40, mentre correva in bicicletta ribaltava ad un tratto causata l'improvvisa rottura della forcilla anteriore; nella caduta riportava ferite al naso ed alla faccia per cui doveva ricorrere alle cure del medico di guardia, che giudicava le lesioni guaribili in una settimana.

L'arresto di un figlio brutale

E' stato arrestato dai carabinieri e tradotto alle locali carceri, Gio Batta Ofoac fu Giovanni di anni 30 da Artegna, per aver percosso la propria madre Augusta Facini fu Daniele d'anni 59, producendole lesioni guaribili in una dozzina di giorni. Ciò, in seguito ad una disputa sorta durante la vuotatura di una fogna, causata dai vecchi dissapori in famiglia.

Motori a scoppio "ARTIGLIO", a nafta
Motori DIESEL "JUNKER",
 Ing. A. MAGINI - UDINE, V. Vitt. Veneto 44 - Tel. 6-83

Grande assortimento delle migliori marche
Maino
Gloria
Wander
Ganna
PAGAMENTO RATEALE
de Puppi
 via Mercatovechio

OPERA BALILLA
 Comitato Provinciale di Udine
TEATRO PUCCINI
 Questa sera Giovedì 8 Aprile 1937 XV - ore 21
SERATA DI GALA

Sogno di Balilla

Operetta in 3 atti e 4 quadri

Libretto di ARMANDO MOLINARIS - Musica di ANTONIO RICCI

200 Esecutori — 25 Professori d'Orchestra — Sforzosa messa in scena.

PERSONAGGI:

Gianni, il Balilla	Antonio Di Lena	Donna Lucrezia	Elda Catena
Pincino	Elio Mauro	Geppetto	Franco Lazzari
Lucignolo	Nevio Ferraro	Un 2. Balilla	Francesco Barberis
La Fata	Tina Orsi	Alecchino	Aldo Lagana
Mastro Merlino	Franco Lazzari	Una cameriera	Elda Catena

Tre Medici: Alvio Ortis — Pier Luigi Ellero — Leo Flumiani

Il distributore dei balocchi: Benito Madrassi

Balilla — Piccole e Giovani Italiane — Avanguardisti trombettieri — Marinaretti — Maschere Burattini — Cuochi — Cameriere — Fate — Necrofori — ecc.

DANZE

Del sonno — Dei Burattini — Dei Cuochi — Delle Cameriere — Delle Fate — Dei Necrofori — Dell'Aurora — Coreografia ritmica dei Marinaretti

Maestro Concertatore Direttore d'Orchestra: Prof. Cav. Antonio Ricci

Maestro sostituto: Prof. PIERO PEZZE

Scenari di MARIO BERNARDINIS

Scenotecnico ARMANDO MIANI

Coreografia e danze: Prof. ELENA CORRADI

Costumi: M. BERNARDINIS — AMELIA D'ARONDO — VALENTINA BRUNI

Direzione Artistica: CARLO SERAFINI — MARCO DABALA

Direttore di scena: A. MIANI

PREZZI: Ingresso platea, palchi e I. Galleria L. 3 — Poltrone platea L. 4 — poltroncino I. Galleria L. 2 — Palchi I. ordine L. 18 — Palchi II. ordine L. 13 — Baracche L. 25 — Ingresso II. Galleria L. 150 — Posti a sedere II. Galleria L. 1.

N. B. — Ai prezzi suindicati va aggiunta la tassa erariale.
 Le prenotazioni sono aperte da oggi alle ore 10 in poi al botteghino del Teatro.

Per la casa moderna: cucine e fornelli a gas



Ferramenta Friulana - Udine
 Mostra permanente arredi per cucina Piazza XX Settembre 9 (portici Palazzo Kechler)
 Visibile anche di sera e nei giorni festivi

della Provincia

Cronaca di Cividale

La commemorazione di Leopardi

all'Istituto di Cultura fascista
Il nostro Istituto di Cultura non poteva lasciar passare l'anniversario della morte di Giacomo Leopardi, di cui ora cade il primo centenario della morte. E perciò ne venne dato l'incarico ad un egregio docente del nostro I. L. Lico, il dott. prof. Bramante Azzurro, (titolare di Italiano, Latino e greco), il quale, davanti ad un folto ed eletto pubblico, italiano del grande e mesto, parlò di Leopardi nel secolo XIX per circa un'ora fra l'attenzione generale. Il discorso dopo una larga premessa sui natali, sulla educazione familiare, sul carattere fisico e morale, e sull'applicazione giovanile agli studi del grande recanatese, si trattò di un contrasto tra il pensiero del passato e la realtà del presente, tra la ragione e la natura; fenomeno non infrequente nelle anime in cui langue o è già spenta la luce della fede.

Il conferenziere cerca di interpretare anche gli atteggiamenti patriottici del Leopardi nella canzone all'Italia e nell'altra sul Monumento di Dante, mettendo i suoi sentimenti in relazione colla Società dei primordi del secolo XIX, quindi parla dell'anno nei canti del poeta; amore puramente ideale e platonico, non l'amore reale che gli fu sempre negato. L'oratore parla infine del testamento spirituale del poeta «La Ginestra» e termina la sua bella lezione con la lettura di un paio di liriche.

La conferenza, ascoltissima, è stata coronata da un vivo applauso finale.

Martedì prossimo, conferenza con proiezione sopra un argomento di attualità: «Tripoli e la Tripolitania». Oratore: il cav. dott. Alberto Ruffo, Preside del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natissone.

Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha nominato l'ispettore di Zona del P.N.F. ing. cav. uff. Nelsco Zorzi, Comandante del FF. GG. del Mandamento.

Il Comando del locale Fascio Giovanile è stato affidato al camerata perito industriale Amedeo Tuzzi.

Agli artigiani

Il fiduciario di Zona ricorda agli Artigiani che non lo avessero ancora fatto, l'obbligo di richiedere all'Ufficio Comunale «Agraria Operaia» l'iscrizione del personale dipendente (legge 10 gennaio 1935 n. 112).

S. DANIELE

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il primo mercato del mese con molto concorso di pubblico e discreto giro d'affari. A domani la relazione sugli affari conclusi e i prezzi praticati.

MARTIGNACCO

Atti di civismo

I viali di via Udine, via S. Daniele e quello centrale, che dalla piazza e dal foro boario conducono verso Fagnana, sono stati condotti telemente a termine. Furono piantati 427 «Cercis Siliquastrum», di cui 312 nel solo viale di via Udine, il quale è stato maggiormente abbellito da una teoria di lampade elettriche a sospensione. Inoltre nel viale di S. Daniele di Martignacco furono piantati 12 cipressi piramidali. Sul piazzale del Duomo infine vennero condotti e cosparsi 82 metri cubi di ghiaia. Lavori di abbellimento del Capoluogo che, valutati al prezzo corrente della mano d'opera, sarebbero costati 300.000 lire e che invece furono eseguiti gratuitamente dimostrando in tal modo un senso della popolazione di Martignacco, di vera comprensione fascista e cristiana e di attaccamento alle autorità locali, le quali esprimono su queste colonne tutta la loro gratitudine alla popolazione stessa per gli atti di civismo da essa compiuti.

Elezioni nel «Ledrut»

Domenica scorsa seguirono le nomine delle cariche nella Soc. Azion. Cooperativa di Elettricità del «Ledrut». Fu eletto presidente il rag. Giuseppe Angeli e vice presidente il cav. Alfredo Lizzi. Il nuovo presidente rivolse un vivo ringraziamento alla cassata amministrazione per l'opera seconda svolta a vantaggio della Società.

Pro Opere assistenziali

Già piace rendere di pubblica ragione la offerta in denaro fatta per l'assistenza invernale, sia per denotare come è qui ben compresa la provvidenza del Regime, sia per incitare la popolazione, e specialmente la classe abbiente, alla emulazione nel compiere anche in avvenire opere di bene a favore delle classi bisognose.

Totale rag. Bruno lire 100; Zaurza Augusto 10; famiglia Previsani 40; Teresa Deciani Margherit 200; Parronco Bernardini don Costantino 50; Segala Nicola 10; famiglia rag. Giuseppe Angeli 30; famiglia rag. Toti Giuseppe via Pietro 10; Totale imposte di consumo 250; comm. avv. Guido Franceschini 10; Ciochi Tinculo Antonia 5; Colussi dottor Mario 50; Del Negro Adelgerio 25; E. O. A. prov. 100; Emacora Alcardo 50; Cantarutti Ada e Ida 25; Smeda

bosco, mentre ai dopolavoristi Ginesio Maruzzi, Ippolito Colli, Giovanni Chiapponi e Gino Cavalli, 20 nova pregiate da cova per ciascuno.

Sono stati pure distribuiti un centinaio di opuscoli propagandati sull'allevamento animali da casa corte.

Conferenza

di padre Maruzzi

Nella Chiesa del Capoluogo, padre Vincenzo Maruzzi delle Missioni Estere di Milano, ufficiale combattente della grande guerra, giunto tra noi pochi giorni fa, reduce dall'Alta Birmania, ove svolse per oltre quindici anni la sua opera di pioniere di Fede e di Civiltà, ha tenuto ai fedeli una conferenza sulla propagazione della Fede illustrata da interessanti proiezioni sulla vita, costumi dei birmani, flora e fauna della misteriosa Jungla.

Beneficenza

La locale Società Operaia di M. S. in occasione dell'approvazione del consuntivo al 31 dicembre 1936 ha deliberato la elargizione dei seguenti sussidi: Asilo «Immacolata» L. 50 — Socio Fagnana Prati Davide 50 — I beneficiari ringraziano vivamente.

Il listino dei prezzi

Diamo il listino dei prezzi massimi n. 75 determinati dalla Commissione Mandamentale:

Farine, pane, cereali e legumi

Farina di frumento tipo 0, al kg. L. 1.80 — Farina di granoturco bianca e gialla comune a L. 1 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.05 — Pane di lusso, confezionato con farina tipo 0 in forma di pasta molle da gr. 170 a 200 a L. 2 — Pane di prima qualità, confezionato con farina tipo 1 in forma di pasta molle e sfilatini da gr. 170 a 200, a L. 1.80 — Pane comune, confezionato con farina tipo 2 in forma da gr. 250, a L. 1.65 — Pane comune, confezionato con farina tipo 2 in forma da gr. 500 a L. 1.50 — Riso originario camolino extra a L. 1.60 — Fagioli secchi comuni a L. 1.70.

Pasta alimentare di produzione locale

Pasta di semola extra o «00» al kg. L. 2.70 — Pasta di semola di prima qualità a L. 2.50 — Pasta comune a L. 2.25 — Pasta miscelata con neutralità a L. 2.10.

N.B. - I formati di pasta a massa lavorata a mano avranno i prezzi maggiorati di L. 15 al kg. all'ingrosso, e di L. 0.15 al kg. nella minuta vendita.

La pasta venduta al consumatore in pacchi originali sigillati dal pastificio, di peso inferiore a grammi 500, avrà il prezzo maggiorato di L. 0.15 il kg.; quella venduta in pacchi del peso di gr. 500 o superiore, avrà il prezzo maggiorato di L. 0.10 il kg.

Formaggi, burro, latte, uova, salumi

Formaggio Reggiano e Parmigiano produzione 1935 (scelto) al kg. L. 10 — Formaggio Gorgonzola scelto a L. 9.80 — Formaggio Gorgonzola seconda qualità a L. 9 — Formaggio tipo Bel Paese a L. 9.80 — Formaggio tipo stracchino a L. 9 — Formaggio Provone, qualità grasso intero, a L. 9.20 — Formaggio Emmentaler, qualità corrente a L. 9 — Formaggio Lattaria Friuli semigrasso stagionato 3 mesi a L. 7.10 — Burro di Lattaria Friuli a L. 13 — Latte: presso il produttore al litro L. 0.70; a domicilio a L. 0.75 — Salame fiammato (pezzatura 20-24) a L. 9.50 — Strutto nostrano a L. 8.80.

Olio, pesce conservato

Olio saggio vergine d'oliva al litro a L. 8.75 — Olio d'oliva al litro a L. 8.25 — Olio rettificato A a L. 8.25 — Olio d'oliva a L. 8.10 — Olio rettificato B a L. 8 — Olio di semi a L. 6.70 — Merluzzo Labrador al kg. L. 3.50 — Stoccafisso Hammerfest a L. 3.30 — Stoccafisso annolato a L. 2.70.

Carni fresche. Carni bovine

Bue o giovenca primo taglio con osso o giunta al kg. a L. 6.80; secondo taglio con osso giunta a L. 5.80; terzo taglio con osso o giunta a L. 4; primo taglio senza osso a L. 9 — Vacca primo taglio con osso o giunta a L. 5.80; secondo taglio con osso o giunta a L. 4.50; terzo taglio con osso o giunta a L. 3; primo taglio senza osso a L. 7.60.

Carne suina

Braciolo al kg. a L. 8.50 — Costole a L. 6 — Salsiccia a L. 10.

Diversi: Sapone (tipo unico)

in pezzi da gr. 200, al pezzo L. 0.55 — Sapone (tipo unico) in pezzi da gr. 400, al pezzo L. 1.10 — Petrolio illuminante sciolto al litro L. 2.40 — Carbone vegetale (misto cannel e spacco) al kg. a L. 0.45 — Legna di essenza forte tagliata e spaccata (a domicilio) al qle a L. 10.

TRICESIMO

Pro opere assistenziali

In memoria di Nascimbene Egidio; dott. Pietro Di Gasperi-Rizzi; L. 20; avv. Luciano e Vittorina Di Gasperi-Rizzi; L. 10 — Nell'anniversario della morte della signora Anna Trauner; dott. Primo Zanuttini e figli; L. 20.

In occasione della chiusura del bilancio annuale la Banca Cattolica del Veneto offre: pro Opere Assistenziali L. 100, pro Colonia Elioterapica L. 50.

In memoria della signora Giuseppina Morelli-Chiesa di Sede-

Cronaca di Tarcento

Il listino dei prezzi

Diamo il listino dei prezzi massimi n. 75 determinati dalla Commissione Mandamentale:

Farine, pane, cereali e legumi

Farina di frumento tipo 0, al kg. L. 1.80 — Farina di granoturco bianca e gialla comune a L. 1 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.05 — Pane di lusso, confezionato con farina tipo 0 in forma di pasta molle da gr. 170 a 200 a L. 2 — Pane di prima qualità, confezionato con farina tipo 1 in forma di pasta molle e sfilatini da gr. 170 a 200, a L. 1.80 — Pane comune, confezionato con farina tipo 2 in forma da gr. 250, a L. 1.65 — Pane comune, confezionato con farina tipo 2 in forma da gr. 500 a L. 1.50 — Riso originario camolino extra a L. 1.60 — Fagioli secchi comuni a L. 1.70.

Pasta alimentare di produzione locale

Pasta di semola extra o «00» al kg. L. 2.70 — Pasta di semola di prima qualità a L. 2.50 — Pasta comune a L. 2.25 — Pasta miscelata con neutralità a L. 2.10.

N.B. - I formati di pasta a massa lavorata a mano avranno i prezzi maggiorati di L. 15 al kg. all'ingrosso, e di L. 0.15 al kg. nella minuta vendita.

La pasta venduta al consumatore in pacchi originali sigillati dal pastificio, di peso inferiore a grammi 500, avrà il prezzo maggiorato di L. 0.15 il kg.; quella venduta in pacchi del peso di gr. 500 o superiore, avrà il prezzo maggiorato di L. 0.10 il kg.

Formaggi, burro, latte, uova, salumi

Formaggio Reggiano e Parmigiano produzione 1935 (scelto) al kg. L. 10 — Formaggio Gorgonzola scelto a L. 9.80 — Formaggio Gorgonzola seconda qualità a L. 9 — Formaggio tipo Bel Paese a L. 9.80 — Formaggio tipo stracchino a L. 9 — Formaggio Provone, qualità grasso intero, a L. 9.20 — Formaggio Emmentaler, qualità corrente a L. 9 — Formaggio Lattaria Friuli semigrasso stagionato 3 mesi a L. 7.10 — Burro di Lattaria Friuli a L. 13 — Latte: presso il produttore al litro L. 0.70; a domicilio a L. 0.75 — Salame fiammato (pezzatura 20-24) a L. 9.50 — Strutto nostrano a L. 8.80.

Olio, pesce conservato

Olio saggio vergine d'oliva al litro a L. 8.75 — Olio d'oliva al litro a L. 8.25 — Olio rettificato A a L. 8.25 — Olio d'oliva a L. 8.10 — Olio rettificato B a L. 8 — Olio di semi a L. 6.70 — Merluzzo Labrador al kg. L. 3.50 — Stoccafisso Hammerfest a L. 3.30 — Stoccafisso annolato a L. 2.70.

Carni fresche. Carni bovine

Bue o giovenca primo taglio con osso o giunta al kg. a L. 6.80; secondo taglio con osso giunta a L. 5.80; terzo taglio con osso o giunta a L. 4; primo taglio senza osso a L. 9 — Vacca primo taglio con osso o giunta a L. 5.80; secondo taglio con osso o giunta a L. 4.50; terzo taglio con osso o giunta a L. 3; primo taglio senza osso a L. 7.60.

Carne suina

Braciolo al kg. a L. 8.50 — Costole a L. 6 — Salsiccia a L. 10.

Diversi: Sapone (tipo unico)

in pezzi da gr. 200, al pezzo L. 0.55 — Sapone (tipo unico) in pezzi da gr. 400, al pezzo L. 1.10 — Petrolio illuminante sciolto al litro L. 2.40 — Carbone vegetale (misto cannel e spacco) al kg. a L. 0.45 — Legna di essenza forte tagliata e spaccata (a domicilio) al qle a L. 10.

TRICESIMO

Pro opere assistenziali

In memoria di Nascimbene Egidio; dott. Pietro Di Gasperi-Rizzi; L. 20; avv. Luciano e Vittorina Di Gasperi-Rizzi; L. 10 — Nell'anniversario della morte della signora Anna Trauner; dott. Primo Zanuttini e figli; L. 20.

In occasione della chiusura del bilancio annuale la Banca Cattolica del Veneto offre: pro Opere Assistenziali L. 100, pro Colonia Elioterapica L. 50.

In memoria della signora Giuseppina Morelli-Chiesa di Sede-

ciano, Da Rio Vittorio, De Monte Luigi, De Monte Tobia, Duria Pietro, E'nero Lodovico, Elleng Pietro, Marcella Luigi, Not Urbano, Pontelli Augusto, Pontelli Umberto, Scagnetti Ugo, Tosolini Emma, Totolli Sergio, Uti Mario, Biliotti Elio. — Ammessi al IV Corso di perfezionamento: Andreussi Michele, Ermacora Lino, Lizzi Bruno, Pontelli Luigi, Rezzani Gino, Ruzin Pietro, Tagliapietra Giulio, Uti Lino, Vidoni Pietro, Zotti Dante. — Licenziati dal IV Corso di perfezionamento: Menis Luigi, Ramis Attilio, Uti Giuseppe.

Beneficenza

La locale Società Operaia di M. S. in occasione dell'approvazione del consuntivo al 31 dicembre 1936 ha deliberato la elargizione dei seguenti sussidi: Asilo «Immacolata» L. 50 — Socio Fagnana Prati Davide 50 — I beneficiari ringraziano vivamente.

MOGGIO

Nell'Opera Balilla

Ha avuto luogo domenica 4 corrente mese, e cioè per poter ottenere una maggiore partecipazione di popolo e specialità di avanguardisti, i quali il giorno 3 corr. sarebbero stati formalmente assenti per ragioni di lavoro.

Ale ore 8.30 tutti gli organizzati in d'viso si sono recati ad assistere alla messa, alla quale hanno partecipato anche le autorità politiche e civili del Comune. Si è quindi formato un corteo che dalla chiesa si è recato al Monumento ai Caduti, ora un Balilla ha deposto una corona di fiori.

I partecipanti si sono poi riuniti nella palestra della Casa Balilla ove il Presidente del Comitato comunale ha parlato sui compiti affidati all'O. N. B.

AMPEZZO

Nella Benemerita

Il Comandante la locale Stazione dei carabinieri, Dante Vicenzino, maresciallo maggiore, nativo di San Giorgio di Nogaro, è stato collocato a riposo a sua domanda. Il maresciallo Vicenzino ex combattente della grande guerra, che per oltre un anno ha tenuto il Comando di questa Stazione, si è fatto apprezzare e ben volere da tutti, dimostrando intelligenza e serietà.

All'albergo Grimaldi si sono riuniti autorità civili e militari e personalità locali per salutare e festeggiare il partente. Il Podestà ed il Segretario del Fascio gli hanno portato a nome dei cittadini e dei camerati il saluto augurale. Il partente ha risposto ringraziando.

A comandante interinale della nostra Stazione è giunto, proveniente da Udine, il brigadiere a cavallo Antonio Morrone, giovane solfaticche che fu per cinque anni in Libia. Al partente i nostri migliori auguri, al nuovo Comandante il nostro benvenuto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

La squadra dei Giovani fascisti a Gorizia

Domenica prossima la squadra di calcio del Comando Federale, disputerà a Gorizia il suo primo incontro per il campionato italiano dei Giovani fascisti. La compagine concitata, formata in gran parte da elementi forniti dall'Associazione Calcio Udinese ed alla quale appartengono per incidenti provocati dall'impetuosità del pubblico, si prendono i seguenti provvedimenti: si dà partita vinta al Fontanafredda per 2 a 0; si penalizza l'Aeroporio di Aviano di un punto in classifica; si applica una multa di lire 30 all'O.N.D. Fontanafredda da pagarsi entro e non oltre il 15 c.m.; si qualifica fino al 22 aprile 1937 XV il giocatore Vittorio Rossellini, perché come capitano, non abbandonava la sua autorità per impedire o abbandonare il campo da parte della sua squadra.

Puntatori giocatori

Si qualificano fino al 20 aprile i seguenti giocatori: Aldo Tangarini (Fontanafredda), Frattus Giovanni (Aeroporio), Piva Cataldo (Porcia, 3. ammissione), Lorenzo Pasut (Rorai) perché in funzione da segnalazione non svolgeva regolarmente il suo compito.

Ammonizioni. — Si dà ammonizione solenne al giocatore Pasut Ermenegildo (Rorai). Si ammoniscono i seguenti giocatori: Cum Francesco (Rorai), Zamatti Augusto (Aviano), Gaspari Antonio e Centazzo Antonio (Mantova).

Gare del 11-4-1937 XV. — Domenica 11 c. m. avranno luogo le seguenti gare con inizio alle ore 15: a Spilimbergo: Spilimbergo-Borgomadrone; a Casarsa: Casarsa-Maniago; all'Aeroporio: Aeroporio-Aviano; a Rovereto: Rovereto-Fontanafredda; a Porcia: Porcia-Rorai ore 13.30. Riposa Torre.

Rappresentativa S. P. Pordenone-S. P. Udine. — Il Direttore della S. P. di Udine ha comunicato che, causa manifestazioni del FF. GG. C. il campo Moretti è occupato.

La gara fra le due rappresentative che doveva svolgersi domenica 11 c. m. verrà così fatta in epoca da destinarsi.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda

Comitato di Pordenone Omologazioni. — Gara del 21-3-1937 XV. — In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Torre-Borgomadrone 1 a 1.

Gara del 4-4-1937 XV. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Spilimbergo-Casarsa 7 a 1; Mantova-Torre 2 a 1; Aviano-Porcia 0 a 1; Rorai-Borgomadrone 3 a 4.

Agite presto!

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'unguento Foster è fortemente antifetido ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque. L. 7. — Rid. 5 per cento. Dep. Gen. C. Giorgio Milano (6/44). Fabbricato in Italia. — A. P. Milano 53227-1935.

TOLMEZZO

Nell'Associazione cavalieri

Al Nucleo di Tolmezzo è pervenuta la seguente comunicazione inviata dall'Associazione Generale di Roma, in risposta al cordiale saluto inviato cameratescamente dai nostri cavalieri in congedo:

«Ricambio auguri ed invio saluti camerateschi da parte dei cavalieri in congedo della Sezione di Roma ai camerati di Tolmezzo. — F.to Colonnello Leonardi Guanti».

Ai casari della zona

L'ispettorato di Zona dei lavoratori dell'industria comunica che una riunione si svolgerà domenica nella sala comunale di Tolmezzo alle ore 14 del giorno 9 corrente, per importanti comunicazioni. Sono invitati ad intervenire i casari dei mandamenti di Tolmezzo e di Ampezzo.

E' fatta eccezione per quelli dei Comuni di Ovaro, Coneglians, Rigolato, Prato Carnico, Forni Avoltri e Ravascletto, i quali si riuniranno invece nella sala comunale di Coneglians alle ore 14 del giorno 12 corrente.

I processi di Tribunale

Silvio Pascolo detto Moro, di anni 26 da Venzone e Giacomo Zamolo fu Giacomo, di anni 30 pure da Venzone, devono rispondere di avere sottratto ai danni di Cristina Boria da Venzone una bottiglia di marsala; di Omobono Zinotti, una bicicletta; di Ferdinando Del Ponte, 40 sigari; di Francesco Gregorutti, una bicicletta; di Abramo Maieron e di Giuseppe De Mattia, cereali, in Ospedaletto di Gemona. Si bucano un anno e due mesi di reclusione e 1400 lire di multa, col condono.

Giovanni Kogler, di anni 26 da Tarvisio, per ribellione a solfatiche del R.R. CC. e della R.G. di Finanza che erano scoppiate tra il Kogler ed altri, si busca sei mesi di reclusione col condono.

Bruno Guerrini di Aristide, di anni 26, da Coneglians, che si era appropriato un materasso di proprietà del sig. Benedetto Rabber, viene condannato ad 8 mesi di reclusione e L. 800 di multa, col condono.

Giugliemo Marcus fu Giuseppe, di anni 30 da Tolmezzo, il 2 novembre 1935 in Artegia guidando un'autovettura della S.A.F. oltrepassando un carro trainato da armento e guidato da Ermilia Del Monte, che in seguito all'imbarazzarsi delle bestie veniva evitato ed in seguito decedeva; veniva denunciato e prosciolto in istruttoria. Si appellava il Procuratore del Re e la superiore Corte rimandava il Marcus davanti al Tribunale che lo assolveva, perché il fatto non costituiva reato.

PAULARO

Pro opere assistenziali

Il camerata Andrea Ferigo residente a Belgrado ha inviato con alto senso di altruismo la somma di L. 200 al locale E.O.A. Il Comitato ringrazia.

RODINA

montecatini

INFLUENZA RAFFREDDORI NEURALGIE REUMATISMI LOMBAGGINI

Autoregolazione per uso domestico e industriale

RODINA 0.50

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 50 la parola. Min. L. 8

AGLI SPOSI; vasto assortimento

di bomboniere troverete con grande risparmio alla GALLERIA VENEZIANA - Udine.

A PREZZI convenienti da VISCARDIO ZAVATTI Magazzini tessuti novità in seta, lana, rayon - camerata, pigiama - Drapperie uomo in vasto assortimento - Biancheria e corredi da sposa.

CARROZZINE per bambini, le migliori

maglie, ai migliori prezzi. LA VITRUM di M. Martini.

IL CALMIERE per la barba

lamette Herchly fine Solingen, 10 lamette (un pacchetto) L. 2. Coltellina arrotondata MASUTTI Via Vittorio Veneto 38 - Udine

Copisteria a Macchina

presta consegna - Lavoro accurato - Prezzi modici - Agenzia Elio Oriolani - Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento

grandiosi magazzini presso la fabbrica Serafini Udine Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

TEL. 773 AGENZIA AUTOMOBILI LANGIA

Motori Guzzi - Astura berlina 5 posti - 2 Moto Guzzi.

AFFITTI

Cent. 50 la parola - Min. L. 8

AFFITTASI Via Aquileia 59, I piano

appartamento ammobiliato camera, salotto, bagno, cucina, 7090

AFFITTASI Piazzale Cella N. 3

appartamento 5 stanze ampia cucina e servizi L. 260 mensili. Rivolgarsi al negozio pianoteria. Sempre visibile. 7093

BOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 4

ORGANIZZATORE VENDITE</

Ultime notizie e informazioni

«Non intervento»

I rifornimenti di guerra sovietici ai compagni di Spagna

AMSTERDAM, 7. Interessantissime informazioni sull'organizzazione del trasporto dei rifornimenti di guerra specialmente sovietici al fronte popolare spagnolo, sono state raccolte in Olanda dall'Agenzia Central-europea. Come è noto, questa organizzazione ha i suoi centri principali in Francia, a Parigi, dove è in Olanda, ad Amsterdam e Rotterdam, mentre i centri secondari si trovano in Polonia, a Varsavia ed in Gdynia, porto d'imbarco dei materiali da guerra, armi e munizioni, e dei viveri diretti in Spagna. Quali capi dell'organizzazione erano noti finora due fratelli ebrei internazionali, i fratelli Wolff, l'uno dei quali, Daniele, dirige gli affari dall'Olanda, mentre l'altro, Mosè, divide la sua attività fra Parigi, dove è in stretti rapporti con i sindacati, e Varsavia. Che i fratelli Wolff fossero in relazione con Mosca era sospettato, e ragionevolmente, da tempo, ma ora questo sospetto è stato avvalorato dalla scoperta di un terzo fratello Wolff, isidoro, il quale vive a Mosca, dove ha continui contatti con gli uffici del commercio estero sovietico e che ha perciò nell'impresa la parte più importante e segreta. Per i loro innocenti trasporti i fratelli Wolff dispongono di tutta una flotta di piroscafi da carico russi, che battono però bandiera straniera così come stranieri sono tutti gli equipaggi. «Recentemente», quattro di questi piroscafi battono bandiera olandese, quattro panamense, uno belga, uno francese ed uno danese.

L'acquisto di questi piroscafi, per il quale è logico pensare non possono essere bastati da soli i capitali, siano pure imponenti, dei fratelli Wolff, è stato operato da un tecnico, un ex capitano di marina estone, di nome Petersen, che già da anni si trova al servizio di Mosca quale capo di una azienda russa di Rotterdam. Il Petersen, che ha molta esperienza nel campo dei trasporti marittimi, non solo ha provveduto allo acquisto della flotta, ma ne ha anche formato gli equipaggi, arruolando la faccia dei porti internazionali, tutta gente senza più patria né carte della quale, al bisogno, non è difficile sbarazzarsi gettandola in mare senza il pericolo che possa sorgere un giorno qualcuno a chiederne conto e notizia. La parte di commissario nella comparsa di questi piroscafi è stata tenuta dall'ebreo Pierrot, molto noto negli ambienti marittimi di Rotterdam.

Il trasporto viene fatto sotto il nome della Società olandese di trasporti di Rotterdam, nella cui direzione si trovano, introdotti dal Petersen, non pochi agguati in Mosca. Infine qualche armatore figura una sedicente S. A. Rambon, le cui azioni senza valore sono state rilevate dai Wolff. Anche in questo affare il Pierrot ha fatto da intermediario. L'operazione non è però parsa troppo chiara al Governo olandese, che ha dato incarico alla polizia di accertare se l'acquisto delle azioni sia stato fatto secondo le leggi vigenti in Olanda in materia di trasporto di società. I risultati di questa inchiesta non sono ancora noti, ma frattanto, anche per ovviare ai possibili intralci che gli accordi del non intervento ai quali anche l'Olanda ha aderito potrebbero recare al loro commercio, i Wolff ed il Petersen hanno ordinato alla flotta di tenersi lontana dai porti olandesi, disponendo che si rifornisca di carbone in Inghilterra guadagnando quindi direttamente Gdynia dove Daniele e Isidoro Wolff provvedono al carico dei materiali che giungono dalla Russia e dalla Cecoslovacchia.

Il finanziamento di questi trasporti, si effettua in parte a mezzo del rappresentante diplomatico della Spagna boicottata all'Aia, ed in più larga misura a Parigi, e precisamente a mezzo di una nota banca olandese presso la quale è stato aperto uno speciale conto segreto per questo scopo. Si ricorderà in proposito che il tesoro di Stato spagnolo trafugato dai rossi si trova attualmente a Parigi. Su questi fatti, intorno ai quali non è possibile alcun dubbio e che costituiscono una

sfacciata violazione del non intervento, è sperabile cada l'attenzione del Comitato di Londra al fine di porre termine al loro traffico dei Wolff e dei loro accoliti al servizio di Mosca.

Aerei inglesi bombardano le valli del Waziristan

La legge marziale - Altri incidenti BERLINO, 7. Notizie dalla frontiera nord-ovest dell'India segnalano che squadriglie britanniche hanno incominciato il bombardamento sistematico della vallata di Chakhot nel Waziristan. Il Governo ha proclamato la legge marziale. Frattanto vengono segnalati nuovi incidenti. Gli indigeni hanno attaccato autocarri carichi di indù, facendo quattordici prigionieri.

Disordini di scioperanti a Calcutta

CALCUTTA, 7. 1500 scioperanti indigeni hanno tentato stamane di prendere d'assalto una fabbrica di cotone a Uluberia (Huwrah), allo scopo di indurre gli operai che vi lavoravano a partecipare allo sciopero. Durante un violento scontro con la polizia, tre agenti sono rimasti feriti. Due dei più scalmanati scioperanti sono stati arrestati.

I disoccupati in Inghilterra sommano a 1.601.201

LONDRA, 7. L'attuale numero dei disoccupati in Inghilterra ascende alla cifra di un milione e 601 mila 201 persone di cui uomini 1.266.707, ragazzi 41 mila 673, donne 243.733, 41 mila 689. Durante il corrente mese si prevede un riassorbimento della mano d'opera maschile da parte delle industrie tessili e turistiche in vista della prossima festa per la incoronazione.

Il partito rexista forma una Guardia del Corpo

BRUSSELLE, 7. Il partito rexista ha deciso, alla creazione di una Guardia del Corpo con reparti in ogni Circondario e il comando della quale sarà affidato all'ex colonnello della Gendarmerie che fu rimesso dal grado dal Ministro della Difesa Nazionale perché rexista.

Il disastro del "Douglas", Gli 8 passeggeri periti

NEW YORK, 7. I resti dell'aeroplano "Douglas" perduto sabato durante il viaggio dalla costa del Pacifico a New York sono stati rinvenuti tra la neve sul Monte Baldy, nell'Arizona. L'aeroplano si è incendiato e gli otto passeggeri sono periti.

Aeroplano britannico precipita nella Manica

LONDRA, 7. Un aeroplano britannico è precipitato ieri nella Manica non lungi da Galsht. Il pilota è morto. Un ufficiale ed un aviere sono rimasti feriti. Mancano due altri membri dell'equipaggio che si ritiene siano annegati.

Un aeroporto francese messo all'incanto

PARIGI, 7. I giornali annunciano che l'aeroporto a circa sette chilometri da Versaglia sarà domenica prossima messo all'incanto per settecentocinquanta mila franchi. Sembra, sempre secondo i giornali, che alcune organizzazioni comuniste intendano acquistarlo per scopi che non si conoscono.

Migliaia di abitazioni distrutte dal fuoco a Manila

MANILA, 7. Un violento incendio è scoppiato la notte scorsa nel quartiere di Tondo, distruggendo le abitazioni di parecchie migliaia di indigeni. I danni sono ingenti. Signora se vi siano vittime.

Onoranza a Budapest della linea Venezia-Parigi

BUDAPEST, 7. Con una cerimonia, alla quale sono intervenuti tutti i membri del Governo, è stato scoperto stasera nella sede del partito dell'unità nazionale un grande ritratto del defunto Presidente del Consiglio e capo del partito generale Goemboos. Erano presenti anche tutti i senatori e deputati iscritti al partito. Il Ministro dell'Istruzione Homan ha pronunciato un discorso, rievocando gli altissimi meriti dell'estinto ed affermando che l'Ungheria intende seguire fedelmente la lungimirante politica iniziata da Goemboos che ha migliorato le condizioni del Paese ed ha rafforzato la sua posizione internazionale. L'oratore ha ricordato tra l'altro come il merito maggiore del defunto Capo del Governo sia stato quello di avere basato la politica ungherese sull'asse Roma-Berlino.

I rapporti culturali italo-jugoslavi

BEGRADO, 7. Annunciando un grande concerto sinfonico che dirigerà a Zagabria il compositore italiano Adriano Lualdi, il 12 corrente prossimo il "Vreme" mette in rilievo come questa manifestazione inizi una serie di rapporti diretti a incrementare dal punto di vista culturale le relazioni amichevoli fra l'Italia e la Jugoslavia.

L'esploratore De Agostini inattivo per il maltempo

MAGALLANES (Cile), 7. Il cattivo tempo ha costretto l'esploratore italiano Padre De Agostini a sospendere temporaneamente la sua attività nel vicino territorio. Egli è tornato a Magallanes, ma conta di riprendere le sue ricerche che non appena le condizioni meteorologiche saranno migliorate.

Una Mostra a Parigi di antichi disegni italiani

PARIGI, 7. Alla Scuola di belle arti è stata inaugurata una magnifica mostra di disegni italiani dal secolo sedicesimo al diciottesimo. Vi sono fra gli altri lavori del Tiepolo, del Guerico, dei Guardi, del Piranesi.

Giacimenti petroliferi in Ungheria

BUDAPEST, 7. A Bukkzel sono stati scoperti giacimenti importanti di petrolio.

La prerogativa del trattato di neutralità turco-bulgara

ANKARA, 7. Il Segretario generale del Ministero degli Esteri e il Ministro di Bulgaria ad Ankara, hanno proceduto allo scambio degli strumenti proroganti il trattato di neutralità, conciliazione e regolamento giudiziario e di arbitrato concluso tra Turchia e Bulgaria il 6 marzo 1923.

Il prezzo del pane aumentato in Grecia

ATENE, 7. In seguito all'aumento del grano verificatosi sui principali mercati dell'Europa centrale, il prezzo del pane è stato portato in Grecia a lire 245 al chilo, tipo bianco, e a lire 1,53 tipo scuro.

La mancanza di grano in Grecia Importazioni fuori "clearing"

ATENE, 7. Il Ministero della Economia e delle Finanze greche ha, con recente decreto ed in deroga alle disposizioni di clearing, autorizzato la importazione straordinaria di 10 mila tonnellate di grano di provenienza argentina, rumena ed jugoslava. Tale grano verrà distribuito alle popolazioni rurali del nord della Grecia di recente provate dalla carestia.

Il «Vento di Dio» a metà percorso

KARAKI, 7. L'apparecchio giapponese «Vento di Dio», che tenta di compiere il volo Tokio-Londra in meno di 100 ore, è giunto sabato scorso a metà percorso in meno di 48 ore. L'equipaggio si propone di riprendere il volo domenica alle 5 (ora locale) sperando di giungere a Bassora a mezzogiorno, ad Atene nel pomeriggio ed infine a Croydon venerdì a mezzogiorno.

Il nuovo apparecchio della linea Venezia-Parigi

TORINO, 7. Il nuovo apparecchio Fiat «APR 2», che è adibito al servizio bisettimanale Venezia-Milano-Torino-Parigi, inauguratosi ieri, è un monoplano ad ala bassa capace di 11 persone di cui 8 passeggeri. La fusoliera è rivestita interamente in duro alluminio e comprende internamente quattro cabine, rispettivamente per piloti, per marconista, per passeggeri, per servizio, nonché due scomparti rispettivamente per trasporto posta e bagagli, e per la stazione radiogonometrica. La cabina piloti permette un grande campo di visibilità in tutti i sensi ed è munita dei più perfetti strumenti di navigazione e controllo che permettono il volo anche nelle più sfavorevoli condizioni atmosferiche. Nella cabina per passeggeri situata al centro, una speciale imbottitura ha ridotto al minimo i rumori e le vibrazioni dei motori.

Ecco le principali caratteristiche dell'apparecchio: apertura alare m. 19,500; lunghezza metri 14,900; altezza m. 3,550; superficie alare metri quadrati 59; forza installata P.P. 1500; peso dell'apparecchio a vuoto kg. 4725; carico utile 2775; velocità massima km.-ora 400; idem di crociera km.-ora 350; idem di atterraggio km.-ora 100; quota di tangenza metri 8000; idem con un motore metri 2500.

Con questo apparecchio e con questa nuova linea, l'Italia si assicura una delle comunicazioni aeree che sarà tra le più frequentate d'Europa, sia dal punto di vista turistico, come da quello del comfort, velocità, ecc.

La caterinette torinesi in gita premio a Roma

ROMA, 7. Come è noto, il 28 novembre 1936, XV. organizzato dalla Unione Provinciale Fascista Lavoratori della Industria di Torino e sotto gli auspicj dell'O. N. D. e dell'Ente Nazionale della Moda, s'è svolto in Torino il 3.º concorso raduno delle caterinette, che tanta simpatia e larga eco ha avuto nella stampa e nel settore dell'abbigliamento. Vincitori di detto concorso furono le lavoranti: Giuseppina Brignone (abitata da giorno), Rina Gildoni (abitata da sera) e Fulvia Malacarne (cappelli da sera). In questi ultimi giorni, ospiti della Federazione Nazionale Lavoratori dell'Industria e dell'Abbigliamento, le tre caterinette vincitrici sono venute a Roma in gita premio.

Tragica collisione Un piroscafo irlandese colato a picco

LONDRA, 7. Il piroscafo da passeggeri «Laird» è colato a picco stamane nelle acque irlandesi, in seguito ad una collisione con un piroscafo inglese «Teranaki», dovuta alla fitta nebbia. Il capitano ed un fuochista del «Laird» sono affogati. I passeggeri ed il resto dell'equipaggio hanno potuto essere salvati.

Il sensazionale epilogo di un processo

La minaccia del condannato e la morte del presidente

NEW YORK, 7. Si discuteva oggi in Tribunale la causa contro l'ebreo Emanuel Petrowsky, imputato di rapina. Il Petrowsky che si professava innocente, interrogato dal giudice, ha detto che si trovava in Tribunale per le false accuse di alcuni amici e che nessun giudice avrebbe potuto condannarlo senza commettere una ingiustizia della quale avrebbe dovuto o prima o dopo rendere conto. Malgrado questa concezione, il Presidente del Tribunale ha condannato il Petrowsky a due anni di reclusione, ma subito dopo la lettura della sentenza, si è abbattuto sulla poltrona, colpito da grave male. Giudice ed avvocati gli si sono subito fatti intorno ed è stato subito chiamato un medico ma, quando questi è giunto, il presidente aveva cessato di vivere, colpito da una paralisi cardiaca.

Sciagura aerea in California

SANTIAGO DI CALIFORNIA, 7. Due aeroplani da bombardamento della nave postiera «L'Angon» hanno avuto una collisione a 40 miglia da S. Pedro e sono caduti in mare. Due ufficiali di marina e due meccanici sono morti.

Strani rumori e grida nella casa di un ghigliottinato

Un paese in subbuglio

LIMOGES, 7. La vicina borgata di Royez è in subbuglio per quanto avviene nella casa ove abitava un certo Dardillac, ghigliottinato il 3 marzo u. s. per assassinio sul campo della fiera di Limoges. Sembra che ogni notte dal granaio della casa partano dei rumori e delle grida di impazzimento e di dolore. La notte scorsa la vedova del ghigliottinato è fuggita di casa e si è rifugiata presso una famiglia amica che abita in un edificio per il quale era in affitto. Ha visto la stanza improvvisamente illuminarsi e della fiamma azzurrigna scaturire sul pavimento. Uno dei componenti la famiglia, un giovanotto sulla trentina, reduce dal Tonchino, non credendo alla narrazione della vedova si è voluto recare nella casa stregata, ma appena ne ha varcata la soglia ha ricevuto un violento colpo alla testa, che lo ha fatto stamazzare al suolo, privo di sensi.

La polizia ha fatto stamane un sopralluogo che non ha avuto alcun pratico risultato. Gli abitanti della borgata sostengono che i rumori e le altre varie manifestazioni si debbono allo spirito del Dardillac, il quale sarebbe stato ingiustamente ghigliottinato.

Scarsenza di mano d'opera nell'agricoltura tedesca

BERLINO, 7. L'esecuzione del piano quadriennale tedesco, la quale richiede principalmente l'intensificazione della produzione alimentare, ha incontrato un certo ostacolo nella insufficienza della mano d'opera agricola. Ad ovviare a questa penuria, il commissario per il piano, generale Goering, ha ora annunciato che saranno posti a disposizione dell'agricoltura gli effettivi del servizio del lavoro. Aiuto agli agricoltori verrà inoltre dato dall'esercito, dai corpi accasernati dell'SS, — staffette di protezione nazionalsocialista — e dai reparti della Gioventù Hitleriana, specie nei lavori di semina e di raccolto. E' pure previsto un più largo impiego delle macchine agricole.

Le ragazze tedesche non studieranno più il latino

BERLINO, 7. In seguito alla recente riforma dell'istruzione secondaria in Germania lo studio del latino è stato abolito nei licei femminili. Quelli, provvedimento ha come scopo di far sì che la maggioranza delle studentesse tedesche venga scelta da alcune carriere le quali debbono essere riservate esclusivamente agli uomini e il cui accesso è subordinato al compimento degli studi classici. In sostituzione del latino nei licei femminili sarà istituito un insegnamento di lingue moderne e di lavori domestici.

La mattutina toletta di Berlino

BERLINO, 7. A Berlino la toletta mattutina della città occupa ogni giorno circa 3000 spazzini, che, muniti di pompe, di scope, di frottozzi e di innaffiatori, girano per le vie e le inondano con una buona doccia di 764 mila metri cubi di acqua. Il quantitativo giornaliero di spazzatura oltrepassa i 400 mila metri cubi.

Coltura di funghi in un traforo

COLONIA, 7. Con permesso speciale della «Reichsbahn», è stata ora istituita una coltura di funghi nello interno di un traforo che si trova fra le due stazioni di Treis e di Bruttig, nella regione della Mosella. Si spera che al buio del tunnel e nell'aria umida ed affumicata del sotterraneo si otterranno dei funghi particolarmente prelibati.

Sciomi di cavallette segnalate nell'estremo Sud tunisino

TUNISI, 7. Nell'estremo sud tunisino sono stati avvistati sciomi di cavallette, diretti verso altre regioni continentali con la Reggenza.

Ogni 45 minuti un terremoto

JENA, 7. Dai dati raccolti dall'Osservatorio tellurico di Jena, in Turingia, risulta che il numero annuo di scosse sismiche nel mondo intero sorpassa le diecimila. Ciò significa che, in media, ogni 45 minuti si ha un terremoto.

Un cane... paracadutista!

HELSINKI, 7. Un singolare esperimento è stato compiuto da un ufficiale aviatore finlandese. Egli ha portato seco in volo il suo cane e, dopo averlo munito anch'esso d'un piccolo paracadute, si è lanciato nel vuoto. Il cane, vedendo saltar giù il suo padrone, senza pensarci due volte, lo ha seguito. Ambedue raggiunsero incolumi la superficie terrestre e durante la discesa l'aviatore chiamò ripetutamente la coraggiosa e fedele bestiola, la quale ogni volta rispose con un lieto abbaiare.

Violenti temporali nella Florida

WEST PAM BEACH (Florida), 7. Temporali violentissimi e grandinate eccezionali hanno causato nella regione del lago Okechobee danni che vengono calcolati a circa 3 milioni di dollari. Non sembra, dalle notizie che si hanno finora, che siano state vittime umane. Comunque la Croce Rossa e le autorità locali hanno inviato sul posto squadre di soccorso con medicinali, tende e provviste.

Cinquanta case in fiamme in una città giapponese

TOKIO, 7. Ad Hayama, nel dipartimento di Akita, si è incendiato uno stabilimento per la molitura del riso. Il vento violento rende vana l'opera di spegnimento ed il fuoco si è già propagato ad una cinquantina di case.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO		
Cambi	6	7
Parigi	87.60	87.65
Londra	93.18	93.27
New York	19.18	19.18
Zurigo	133.50	133.50
Bruxelles	3.20	3.20
Belfino	—	—
Vienna	3.35	3.35
Praga	66.32	66.27
Amsterdam	10.40	10.40

Titoli di Stato		
Rendita 5%	91.75	91.90
Rendita 3.50%	73.85	73.85
P.R. Conv. 3.50	71.90	71.60
B.T. 1936	102.40	102.57
B.T. 1941	102.35	102.70
B.T. 1943	92.18	91.95
B.T. 1944	97.70	97.60
Obbl. Ven.	89.17	89.17

Titoli diversi		
Ass. Generali	480.00	489.00
La Centrale	369.00	374.00
Ferr. Medit.	302.00	309.00
Ferr. Merid.	372.00	374.00
Costr. Venete	326.00	332.00
Nav. Gen. Ital.	79.50	79.50
Cot. Cantoni	305.00	305.00
Cot. Occece	451.00	459.00
Cot. Furter	182.50	181.00
Cot. Val d'Olona	172.00	170.00
Cot. V. Ticino	166.00	165.50
Tess. Stamp.	930.00	931.00
Cantoni Costa	555.00	553.00
Unific. Naz.	482.00	485.50
Man. Rossari	678.00	684.00
Man. Rotondi	547.00	563.00
Man. Tosi	57.00	57.75
Cot. Merid.	239.00	248.00
Un. Manifatt.	319.50	361.00
Lan. Gaverdo	645.00	643.00
Lan. Rossi	4075.00	4100.00
Lan. Targetti	135.00	135.00
Cascano Seta	441.00	446.00
Bernasconi	91.00	91.00
S.N.I.A.	465.50	468.50
M. Pacchetti	87.50	87.50
Scoti e C.	64.50	61.50
Ansaldo	60.00	60.25
Iva	282.00	282.50
Metallurg. Ital.	256.00	258.00
Monte Amiata	73.50	73.00
Montecatini	204.00	206.00
Dalmine	217.00	214.00
Broda	331.00	330.50
Isotta Fraschi	89.00	89.50
F.I.A.T.	347.75	352.25
O.F. Reggiane	428.00	459.00
Adr. di Elettr.	208.25	212.00
Piacentina	320.00	320.00
C.I.E.L.I.	334.00	334.00
Dinamo	301.00	299.00
El. B. Milanese	158.00	157.00
El. Bresciana	292.00	287.00
Valdarno	190.50	190.50
Emil. Elettr.	457.00	456.00
S.F.I.L.	29.50	30.50
Treppo d'Adda	417.00	418.00
Cisalpina ord.	107.00	108.00
Cisalpina priv.	150.00	146.50
S.E.S.O.	86.75	86.25
Edison ord.	320.25	321.50
Edison poster.	232.00	233.00
S.T.E.T.	631.00	645.00

S.I.P.		
Tirso	62.75	63.00
Sarda	144.00	148.00
Vizzola	64.75	66.50
Tetti	478.00	480.00
Terni	823.00	820.00
Meidelet.	286.00	289.00
Unes	308.50	315.00
Marelli e C.	12.20	12.15
Tecnocrasio Ital.	117.00	117.35
Distilleria Ital.	101.50	100.00
Eridania	206.50	200.25
Rom. Zucchi.	492.00	492.50
Raff. L.L. ord.	575.00	575.75
A.N.I.C.	105.00	104.25
Italiana Gas	15.00	15.00
Mira-Lanza	173.50	170.50
Petr. d'Italia	10.20	10.10
Aedes	87.00	85.00
Ind. Edil.	29.00	29.75
Fon. Reg. pr.	32.50	32.50
Fond. Rustici	109.00	119.00
Bent Stabili	185.00	195.00
Saturnia	41.00	41.50
Carl. Burgo	304.00	303.50
Pastif. Baroni	34.50	34.50
Ciga	87.50	87.50
Intalcementi	210.00	211.00
Pirelli Ital.	1390.00	1390.00
Pirelli e C.	409.00	402.00

OBBLIGAZIONI		
Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.		
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 7 aprile 1937.		
I.R.I. serie Stet 4%	615.00	621.00
Op. pubb. I.R.I. 4.50%	467.00	466.00
Op. pubb. Elter 4.50%	477.00	476.25
Pubblica utilità 6%	499.00	499.50
Pubb. ut. s. tel. 6%	499.75	500.50
Credito Navale 6.50%	504.50	504.25
Edison em. 1931 6%	505.00	505.25
Emilia 6%	503.50	503.50
Merid. di Elettr. 6%	500.50	500.50
Soc. Esorc. Tel. 6%	495.50	495.50